

21.a edizione, dicembre 2016

il corriere di *Quinto*



bollettino informativo a cura del Municipio





Indice

Saluto del sindaco	3
Informazioni generali	4
Informazioni sul personale comunale	6
Pagina politica	7
Riflessione Socioeconomica	8
Adeguamento tassa d'uso acqua potabile	9
Associazione Quinto-Uruguay	10
Dazio Grande	11
Filarmonica Alta Leventina	12
La Valanga del 1916	13
La postina <i>di Alberto Jelmini</i>	14
Architettura di pregio ad Ambrì	15
LIBeRI! Finalmente!	16
Parco giochi in Fera a Quinto	16
La piscina comunale	17
La Casermetta	17
Valascia: aperture al pattinaggio pubblico	17
Notizie dall'Istituto scolastico comunale	18
Notizie dal Centro Biologia Alpina di Piora	20
Omaggio a Paolo Alberti	22
Funicolare Ritom	23
Nuova gestione dei rifiuti in Piora	23
La Fenice	24
SAT Ritom	24
I pompieri festeggiano i 100 anni	25
Eco-comunicazioni	26
Littering	27
Pagina di hockey	28
Sportivi degni di nota	29
Valbianca	30
Quinto Energia	31
Ricordando Livio Gobbi	31
Cronache del 2016	32
Uno sguardo sull'anno nuovo	34
Appuntamento di Capodanno	36



Care concittadine, cari concittadini,
Come consuetudine, vi informo brevemente sui temi che hanno occupato la nostra agenda nel corso dell'anno e che saranno d'attualità anche nel prossimo futuro.



Negli ultimi tempi, ad impegnare il Municipio, sono stati gli incontri con le Poste che, come sapete, hanno deciso di chiudere uno dei due uffici postali del Comune. Purtroppo le nostre lamentele e le nostre rimostranze non hanno permesso di salvare lo sportello di Piotta, abbiamo perlomeno ottenuto che si aprisse un'agenzia che dovrebbe parzialmente ovviare al mancato servizio. Ricordo che, nell'ambito di queste discussioni, le autorità locali hanno poca voce in capitolo. A determinare le decisioni sono spesso le spietate ed incontestabili statistiche. Sull'argomento potrete leggere un interessante approfondimento del nostro segretario Nicola Petrini a pagina 8.

Altri temi in agenda sono i grandi cantieri nazionali, da quello dell'USTRA, al progetto nuovo impianto del Ritom, alla seconda galleria del Gottardo e, non da ultimo, al piano settoriale elettrodotti (PSE). Anche in questi casi stiamo lavorando affinché i nostri interessi vengano tenuti in considerazione, anche se l'esito è tutt'altro che scontato. Un esempio in questo senso è il nuovo Piano Settoriale Elettrodotti approvato dal Consiglio Federale, dove le nostre osservazioni sono state vergognosamente snobbate da quell'esecutivo ormai ostaggio delle lobby economiche ed energetiche nazionali. Non è comunque accettabile che la Confederazione non abbia tenuto conto del fatto che sul nostro Comune avremo in futuro due corridoi votati al trasporto dell'energia, e questo senza essere stati ascoltati per trovare una variante accettabile per entrambi le parti. Nelle prossime fasi, il Municipio continuerà ad opporsi in tutti i modi, cercando nel contempo di ottenere nella malaugurata ipotesi di una sconfitta, il meglio dal peggio.

Più positive, per ora, le aspettative per l'accademia sportiva che dovrebbe sorgere al Sanatorio. I promotori sono pronti ad iniziare i lavori, dopo aver ricevuto dal Municipio la licenza edilizia. Valascia Immobiliare SA sta completando il piano di finanziamento e grazie al rilascio della licenza edilizia, ora ci sono i presupposti per iniziare i lavori in primavera. A questo proposito ribadiamo quanto andiamo a dire da sempre, ovvero; cerchiamo di coglierne le opportunità future di questo im-

portante progetto nell'interesse di tutta la regione invece che disquisire sempre e ovunque sulla bontà o meno dello stesso.

In merito alle nostre aziende vi informo di quanto segue: la Quinto Energia SA è pronta ad iniziare i lavori dopo che, a fine novembre, è stato consolidato il piano di finanziamento. L'obiettivo è di riscaldare a legna il quartiere alle scuole dall'autunno prossimo. Per quanto riguarda la Funicolare Ritom SA, il CdA, dopo un incontro strategico con il Cantone, che si è interposto al Programma San Gottardo nell'ambito del finanziamento, è fiducioso che per il 2021 - data di scadenza della concessione - potrà inaugurare la nuova funicolare; infatti, se la Ritom SA a cui abbiamo chiesto un aiuto finanziario in qualità di proprietaria, ci darà il proprio benestare i lavori potranno già iniziare nel 2019. In Valbianca SA ci sono stati degli avvicendamenti che hanno portato ad un cambio della direzione della società. Agli uscenti Luca Müller e Sergio Gianolli i nostri ringraziamenti per il lavoro svolto in questi anni e a Renzo Pesciallo, nuovo direttore, i nostri auguri per un proficuo lavoro e tanto successo in seno alla nostra società.

Dopo avervi illustrato l'evolversi dei cantieri, vorrei soffermarmi, nuovamente, su quanto siamo fortunati a vivere nelle nostre valli, con una qualità di vita così straordinaria. Lo ribadisco perché è sulla qualità di vita che vogliamo puntare. Il futuro apparterrà a chi sarà in grado di ospitare le famiglie dove potranno crescere i loro figli in armonia con la società e la natura. Obiettivi questi tutt'altro che scontati. A questo proposito stiamo trattando, proprio in questi giorni, con Swisscom per ottenere una copertura "rete dati" su tutto il territorio. L'obiettivo è quello di dare a tutti l'opportunità di accedere alla rete dal proprio domicilio senza restrizioni. Indicativamente il progetto prevede di portare in tutte le zone edificabili entro il 31.12.2018 un minimo di 80mb/sec (per fare un esempio chiarificante, la Bluewin TV "viaggia" a 20mb/sec).

Un'ulteriore buona notizia è la ri-apertura della fabbrica Gut con l'arrivo di SUISSE FRAME AG alla quale vanno i nostri migliori auguri per uno splendido successo.

Continuano pure con importante riscontro le nostre proposte culturali. Quest'anno siamo tornati in terra uruguayana con momenti di storia, musica e danza. A questo proposito, vorrei ringraziare tutti quanti hanno partecipato alla raccolta fondi per i lavori di ricostruzione di Nueva Helvecia. Un grazie di cuore va all'Associazione Quinto - Uruguay e al suo comitato che ha coordinato la raccolta e che sempre molto generosamente ci aiuta nell'organizzazione dei nostri momenti culturali.

Termino qui, ringraziando Nicola Petrini per il suo prezioso lavoro, tutto il personale dell'amministrazione, dell'Ufficio tecnico, del servizio esterno, nonché i docenti, il personale della clinica e tutti quanti lavorano per noi e per voi nella gestione del Comune. Un grazie va pure ai colleghi di Municipio per l'ottima collaborazione e a Franco Celio e Luca Pedrini per il prezioso lavoro svolto nella passata legislatura.

Buone feste a tutti



Municipio 2016-2019

Valerio Jelmini	sindaco
Giulio Mottini	vicesindaco
Giovanni Luppi	municipale
Daniela Marveggio	municipale
Bruno Taragnoli	municipale

Il sindaco e i municipali ricevono su appuntamento

Consiglio Comunale 2016-2019

Sonia Aebischer	Curzio Guscetti
Walter Benedetti	Elisa Jelmini
Giorgio Bernasconi	Luigi Jelmini
Natascha Bettosini Zenucci	Reto Jurietti
Emilio Bossi	Michele Marveggio
Fabio Celio	Arturo Mottini
Manlio Cotti Cottini	Luca Pedrini, Presidente 2017
Eliano Forni	Alberio Pini
Enrico Giannini	Aris Tenconi, Presidente 2016
Nicola Giosuè	Mirko Zoppi
Patrizia Gobbi Coradazzi	

Amministrazione comunale

Nicola Petrini	lic.rer.pol., segretario comunale
Sheila Gianini	lic.rer.pol., vicesegretaria comunale, fino al 31.01.2017
Giorgio Grassi	tecnico comunale
Cesare Forni	contabilità
Patrizia Leonardi	ricezione/segretariato
Cosimo Girolamo	apprendista di commercio

Recapiti

Amministrazione	Tel.: 091 873 80 00 - Fax: 091 873 80 09
Ufficio tecnico	091 873 80 07
info@tiquinto.ch - cancelleria@tiquinto.ch	
www.tiquinto.ch	

Orari sportelli

lunedì-venerdì 11.00 - 12.00 e 16.00 - 17.00
Il personale riceve anche su appuntamento
La cancelleria rimane chiusa dal 24 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017 (compresi).

Servizio esterno

Mauro Gobbi	capo-servizio esterno
Claudio Dolfini	operaio comunale
Renzo Venturini	operaio comunale
Angelo Jelmini	operaio comunale
Dilcia Pini	cuoca
Katia Pini	custode La Casermetta

Recapiti

Servizio esterno	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
servizioesterno@tiquinto.ch	



Funicolare Ritom SA

Renato Guscelli Presidente CdA
Aperta da fine maggio a fine ottobre
www.ritom.ch
091 868 31 51 - info@ritom.ch

Valbianca SA

Renzo Pesciallo Direttore
Impianti di risalita di Airolo aperti in inverno e in estate
www.airolo.ch/it/funivie
091 873 80 40 - funivie@airolo.ch

Parco Multifunzionale Ambri-Piotta

Fabrizio Cieslakiewicz Presidente CdA
www.pmap.ch
091 873 80 00 - info@pmap.ch

Clinica dentaria comunale

Thomas Casanova	Medico dentista
Lisa Boschetti	Igienista
Sanja Sekanic	Assistente dentale
Raffaella Rottigni	Assistente dentale 50%
Natalie Azzola Galbusera	Assistente dentale 50%

Recapiti

Telefono: 091 868 13 53
clinicadentaria@tiquinto.ch

Orari

lunedì, martedì e giovedì	07.30 - 16.30
mercoledì	10.30 - 19.30
venerdì	07.30 - 11.30

La clinica dentaria rimane chiusa dal 24 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017 (compresi).

Piscina comunale

Orari di apertura al pubblico fino a giugno 2017
Lunedì 20.00 – 22.00
Martedì 09.00 – 11.00
Venerdì 19.00 – 21.00
In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa.

Informazioni in cancelleria Comunale (091 873 80 00)
o via mail (piscina.ambri@gmail.com).

Corpo docenti dell'Istituto scolastico comunale

Monica Gobbi, scuola dell'infanzia
Sara Maggi, scuola dell'infanzia
Silvia Biasca Frei, I e II elementare
Moirà Braga, III e V elementare
Gilberto Canonica e Isabel Gianinazzi, IV elementare
Cristina Villa, sostegno pedagogico
Patrizia Passerini, attività creative
Damiana Canonica, nuoto
Barbara Cotti, educazione fisica
Emanuele di Nardo, educazione musicale
Don Michele Capurso, religione

Recapiti

Direttrice	Chiara Bizzozzero Bocassini
Docente di riferimento	Isabel Gianinazzi
Telefono SE	091 868 19 06
Telefono SI	091 868 11 42
iscambri@bluewin.ch	
Custode	091 880 20 81
Servizio di picchetto	091 880 20 83
Mensa	091 868 14 58
mensa@tiquinto.ch	

Scuole medie

Direttore prof. Marco Costi
091 816 35 11 - decs-sm.ambri@edu.ti.ch

Sportello di aiuto sociale

In collaborazione con il Comune di Airolo
Operatrice sociale Flavia Boldini
091 873 81 31 - sociale@airolo.ch

Orari

(in Municipio ad Airolo, su appuntamento)
martedì e giovedì 08.00 – 12.00



Il presente bollettino informativo viene stampato in 1'200 esemplari e distribuito ai fuochi e ai villeggianti. Esso è stampato in formato A4 onde permettere una migliore leggibilità, e su carta certificata FSC, coerentemente con la nostra politica rispettosa dell'ambiente. Buona lettura!



Cambiamenti nel personale

Serafina Benedetti, 17 anni al servizio dell'amministrazione comunale

Lo scorso mese di giugno la signora Serafina Benedetti, o semplicemente Serafina come amava farsi chiamare in cancelleria senza troppi formalismi, è passata al beneficio della pensione. Tutti coloro che hanno avuto a che fare con lei hanno potuto apprezzarne la qualità del lavoro svolto e, soprattutto, la disponibilità.

Con il suo modo di essere, sempre sorridente e disponibile, e la sua gentilezza ha evaso le molte richieste di tutti i cittadini che, per un motivo o per l'altro, hanno avuto bisogno dei servizi dell'amministrazione comunale; lo ha sempre fatto in modo celere e a piena soddisfazione di tutti.

Serafina ha svolto diversi altri compiti amministrativi per i quali era stata nominata dal Municipio il 1° giugno del 1999. Ella è stata pure un'ottima formatrice, precisa, meticolosa ed esigente, ciò che ha permesso a ben 4 apprendisti di concludere la loro formazione presso la Cancelleria con buoni risultati.

A nome dell'autorità comunale e dell'intera cittadinanza portiamo a Serafina il più sentito ringraziamento per il suo prezioso contributo all'attività del nostro Comune e l'augurio di un avvenire felice e sereno.

Patrizia Leonardi, la sua sostituta

Per sostituire Serafina, il Municipio ha nominato la signora Patrizia Leonardi, la quale ha iniziato il 1° maggio scorso. Da sempre residente a Quinto, Patrizia è un'impiegata d'ufficio diplomata con una solida esperienza professionale, acquisita presso tre diversi datori di lavoro nel Cantone e fuori.

In questi primi mesi di attività si è integrata al meglio nella nostra amministrazione fornendo un servizio di qualità.

Le auguriamo un'attività ricca di soddisfazioni.



Sheila Gianini lascia l'amministrazione

La segretaria aggiunta Sheila Gianini ha recentemente rassegnato le proprie dimissioni. La signora Gianini era operativa presso la nostra amministrazione dal 1° febbraio 2013. Oltre alle mansioni istituzionali legate alla funzione di segretario comunale aggiunto, Sheila si è occupata in particolare dell'organizzazione di diversi eventi, della gestione della comunicazione e dell'amministrazione della funicolare. Per quanto attiene alla comunicazione ella è stata responsabile della gestione del nostro bel sito e si è occupata de "Il Corriere di Quinto" e del "Calendario ecologico". Per la società di gestione della funicolare ha svolto diversi compiti amministrativi e di promozione turistica. Sheila ci lascia, a fine gennaio, per intraprendere nuove sfide. A lei facciamo i migliori auguri per un futuro professionale appagante e ricco di successi.

Il nominativo del sostituto non è ancora noto e lo sarà soltanto agli inizi dell'anno, al termine della procedura di concorso pubblico.

Nuovo personale presso la Clinica dentaria

Il 1° gennaio 2016 ha iniziato la propria attività il nuovo medico dentista Thomas Casanova.

Nel corso dell'anno è stata sostituita l'assistente di profilassi con un'igienista diplomata, la signora Lisa Boschetti, la quale ha iniziato la propria attività presso l'azienda nel mese di agosto. Inoltre, dal mese di agosto è stata assunta un'altra assistente dentale, la signora Sanja Sekanic, con un grado di occupazione del 100%; ella andrà ad aggiungersi alle signore Raffaella Rottigni e Natalie Azzola Galbusera entrambe operative al 50%. Con la partenza del dottor Giuseppe Mercuri, è venuto a cadere il servizio di ortodonzia per il quale la clientela dovrà rivolgersi, come in passato, a specialisti esterni.

La struttura organizzativa è ora ottimale e il servizio è ritenuto di alta qualità. La clinica opera a pieno regime e la clientela risponde molto positivamente ai cambiamenti.

Docenti dell'Istituto

Confermate le due sezioni di scuola dell'infanzia, il Municipio ha quindi deciso di rinnovare l'incarico alla ma. Sara Maggi, mentre l'altra sezione è assegnata alla ma. Monica Gobbi che recentemente ha festeggiato il 35° anno di attività. Alcune novità vi sono anche dalla scuola elementare. Innanzitutto da quest'anno scolastico vi sarà un docente per l'educazione musicale, il mo. Emanuele Di Nardo. In seguito, per l'insegnamento delle attività creative la signora Patrizia Passerini ha sostituito Donatella Pessina, mentre per il sostegno pedagogico Cristina Villa ha sostituito Manuela Guscetti Castelli. Entrambe le docenti sostituite sono infatti passate al beneficio della pensione. L'occasione per il Municipio di esprimere loro un sentito ringraziamento per l'attività, svolta con passione e competenza, a favore del nostro Istituto scolastico.

Insedimento del nuovo Municipio

Dopo l'elezione tacita di entrambi i poteri politici nel 2012, il 10 aprile scorso si sono svolte le elezioni comunali su consultazione popolare con il sistema proporzionale.



Il Municipio in corpore con il Segretario comunale Nicola Petrini e il giudice di Pace Sergio Barloggio

I cittadini hanno quindi potuto esprimere le loro preferenze sulla base delle liste presentate dai gruppi politici. Gli eletti sono in carica fino al 2020.

Mercoledì 13 aprile si è insediato il Municipio. Come da Legge Organica Comunale ogni membro ha sottoscritto la dichiarazione di fedeltà in presenza del Giudice di Pace per il Circolo di Quinto, signor Sergio Barloggio. Il nuovo legislativo è quindi così composto: Valerio Jelmini (sindaco - Amministrazione, Economia pubblica), Giulio Mottini (vicesindaco - Acqua potabile, Sicurezza pubblica e polizia), Giovanni Luppi (municipale - Traffico, Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio), Daniela Marveggio (municipale - Educazione, Previdenza sociale e salute pubblica, Cultura, Tempo libero e sport) e Bruno Taragnoli (municipale - Finanze ed imposte, Clinica dentaria comunale)

L'attività del Consiglio comunale

Nel 2016 il Consiglio comunale si è riunito 5 volte.

La prima seduta si è svolta giovedì **7 aprile** diretta da Romeo Juri per discutere e approvare prima del rinnovo dei poteri politici i consuntivi 2015 dell'amministrazione comunale, della clinica dentaria, dell'azienda acqua potabile e l'attività del Parco Multifunzionale Ambri-Piotta. Nella serata è stata anche approvata la variante del Piano Generale di Smaltimento delle Acque per due zone presso l'aeroporto di Ambri in vista della costruzione del nuovo stadio del ghiaccio. In data **9 maggio** si è tenuta la seduta costitutiva del nuovo legislativo dove sono state firmate le dichiarazioni di fedeltà alla costituzione e si è insediato l'ufficio presidenziale stabile composto da: Aris Tencioni (Presidente), Luca Pedrini (Primo vicepresidente), Enrico Giannini (Secondo vicepresidente), Eliano Forni e Alberio Pini (Scrutatori). Il plenum ha poi nominato le commissioni legislative e i delegati per consorzi e società con partecipazione comunale. Nella seduta straordinaria del **16 giugno** il legislativo ha stanziato un credito di fr. 250'000 per la sistemazione del nuovo eco-centro ed è stata concessa l'attinenza comunale alla signora Elisa Acquistapace.

Nella breve seduta straordinaria del **12 settembre** è stata approvata la convenzione tra il Cantone Ticino, i Comuni di Quinto e Prato-Leventina e la Valascia Immobiliare SA per la realizzazione e l'utilizzo di un rifugio pubblico all'interno del costruendo nuovo stadio del ghiaccio ad Ambri.

La seduta del **5 dicembre** è stata come sempre dedicata alla discussione dei preventivi di amministrazione comunale, acqua potabile e clinica dentaria. Il legislativo ha inoltre stanziato i crediti quadro per il quadriennio 2017-2020 per l'Azienda Acqua Potabile (fr. 80'000), la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni (fr. 80'000) e quella delle strade (fr. 160'000). E' stato stanziato pure un credito di progettazione di fr. 60'000 per il risanamento dell'acquedotto Altanca-Scruengo. E' stata approvata la nuova Convenzione tra i comuni dell'Alta Leventina per il servizio di lotta contro gli incendi e i danni della natura. Infine è stato approvato il contratto di prestazione quadriennale 2017-2020 tra il Comune di Quinto e il Parco Multifunzionale Ambri-Piotta.

Interpellanza per la sicurezza dei bambini

I consiglieri sono molto sensibili alla gestione del comune e in coda alle sessioni del legislativo presentano sempre diverse interpellanze, alcune delle quali si concretizzano poi in un miglioramento del servizio alla popolazione. A titolo di esempio per il 2016 su segnalazione di un consigliere comunale sulla tratta Ronco-Cresta è stata eseguita la posa di due cartelli per un rallentamento spontaneo del traffico a 30 km/h dove abitano alcune famiglie con bambini e tanti concittadini gradiscono recarsi a passeggio nel fine settimana.



Spostamento dell'ufficio elettorale presso la cancelleria comunale a Quinto

Dal momento dello spostamento degli uffici amministrativi comunali in concomitanza con i lavori di risanamento della Casa Patriziale l'ufficio elettorale si trova ad Ambri presso l'atrio delle Scuole Medie. Era stato scelto al momento l'utenza ha dimostrato di gradire l'ubicazione centrale e pratica di Ambri.

Con l'introduzione del voto per corrispondenza generalizzato, sia per le votazioni che per le elezioni, anche i votanti del Comune di Quinto hanno fatto sempre più uso di tale possibilità. Per questo motivo e per facilitare le operazioni di spoglio (le buste per corrispondenza vengono depositate nella bucalettere della cancelleria) **il Municipio ha deciso di spostare l'ubicazione del seggio presso gli uffici della cancelleria comunale a partire dal 2017. Pertanto dal 12 febbraio 2017 il seggio sarà organizzato a Quinto.**



Lo "smantellamento" del servizio pubblico delle ex-regie federali

di Nicola Petrini, segretario comunale

L'autorità comunale e la cittadinanza intera sono, a giusta ragione, indignate per le scelte di "La Posta" e di "Banca Raiffeisen" di chiudere rispettivamente l'ufficio postale e l'agenzia bancaria a Piotta.

Da alcuni anni il Municipio sta cercando di tamponare una perdita di posti di lavoro e di popolazione residente mediante iniziative anche coraggiose, visto l'alto rischio finanziario. Si pensi alla gestione della funicolare del Ritom o alla partecipazione alla società di gestione degli impianti di risalita di Airolo, alla gestione dell'aeroporto o alla costituzione della Quinto Energia SA oppure ancora ai ricorrenti contributi che vengono versati a favore dell'Hockey Club Ambri-Piotta, sotto diverse forme, e così via: tutte iniziative che sono volte a mantenere pregiati posti di lavoro in Valle e a creare un indotto nell'economia regionale. Le citate chiusure vanno quindi in controtendenza con gli obiettivi del Comune e per questo motivo sono state fermamente contestate. In entrambi i casi però le decisioni ci sono state presentate senza possibilità di negoziazione; all'autorità non è restato altro che prendere atto di una situazione per nulla condivisa e apprezzata, tentando di limitare i danni. La motivazione è sempre di natura economica e ci si può giustamente chiedere se queste società non potrebbero soprassedere a questi "tagli" visto i risultati incoraggianti delle loro recenti gestioni. Ma gli organi dirigenti di queste aziende si basano sulle statistiche, sul rapporto costi/ricavi, e in particolare sugli utili dai quali poi dipendono anche i loro "bonus"; in sostanza su principi di resa e puramente economici. In modo anche sfrontato, addossano le responsabilità di queste scelte all'utenza stessa, "rea" di non utilizzare a sufficienza i servizi offerti agli sportelli. Certo che tutti noi abbiamo delle responsabilità se pensiamo al nostro mutato modo di agire. Sempre di più utilizziamo gli strumenti informatici per sbrigare le nostre faccende. Tuttavia la strategia di queste società non è del tutto giustificabile e per niente condivisibile.

La Banca Raiffeisen, nata a suo tempo con scopi "sociali", è ancora formalmente una cooperativa. La sua forza stava nella vicinanza alla popolazione, in particolare quella rurale. Negli ultimi anni, divenendo la terza banca in Svizzera per massa gestita, ha dovuto sottostare a regolamentazioni più strette e gioco forza ha dovuto adeguarsi a principi più economici. Questo evolversi del quadro generale ha imposto nuove strategie, per altro sempre avallate dall'Assemblea dei soci. La Banca Raiffeisen cerca oggi di ottimizzare il profitto e di aumentare la qualità del servizio offerto e lo fa anche riducendo il numero delle sedi e degli sportelli. Una volta intrapresa questa strada, la scelta sulle sedi da chiudere poggia semplicemente su dati statistici, per cui sono inevitabilmente le regioni periferiche a subirne le conseguenze. La domanda è di sapere se non sarebbe stato politicamente possibile restare la "banca della gente", con utili forse minori, ma con una connotazione di banca capillare e presente anche nelle periferie. Un recente studio effettuato da un ateneo d'oltralpe evidenzia come al giorno d'oggi sono le piccole banche ad essere più apprezzate e godono di un buon successo.

La questione de "La Posta" è ancora più deplorabile. Non dimentichiamo infatti che "La Posta" discende da quello che una volta era chiamato il "Gigante giallo", la PTT: una delle regie federali dalla quale discende pure "Swisscom". Le regie federali erano aziende gestite dallo Stato con lo scopo di garantire un determinato servizio su tutto il territorio, compreso laddove, secondo i principi economici, non sarebbe stato redditizio.

Attorno agli anni 2000 (ma in America e nel resto dell'Europa già negli ultimi decenni del secolo scorso) si cominciò a dibattere sulla necessità di liberalizzare e deregolamentare e prese piede una nuova concezione di gestione della cosa pubblica conosciuta anche con il nome di "New Public Management". Questa privatizzazione avrebbe dovuto permettere alle oramai "ex-regie" federali di operare in modo diverso, con l'intento di ottimizzare i servizi, ma mantenendo la prerogativa di garantire in tutto il territorio un servizio di pari qualità. Le nuove aziende "Posta" e "Swisscom", per restare alle discendenti dirette di PTT, vengono gestite oggi sulla base di principi economici e poco sociali; la loro strategia è di diversificare il servizio e di cercare nuovi mercati per ottenere maggiori profitti. Questo atteggiamento, al limite, lo si potrebbe ancora accettare. Il guaio è che i nuovi dirigenti impongono nel loro settore originale la chiusura degli uffici non redditizi, che - nel caso de "La Posta" - significa la soppressione di oltre 1'000 posti di lavoro nei prossimi 3 anni. A mio modo di vedere, si tratta a tutti gli effetti di un graduale smantellamento del servizio pubblico. Lo Stato, sotto l'influsso della filosofia neoliberista oramai imperante in tutta Europa, ha operato scelte strategiche - e il popolo le ha condivise senza rendersene conto - che hanno di fatto ampliato il divario tra città e periferia, tra ricchi e poveri, favorendo un "dumping sociale" nel campo del lavoro. Si ottimizza da un lato la resa di queste società, che restano comunque dello Stato, ma al tempo stesso si creano costi sociali che saranno a carico dello Stato (disoccupazione, assistenza, aiuto alle regioni periferiche, ...). Ha senso? Per me no, ma temo che questa nuova tendenza sia irreversibile.

Per concludere questa riflessione, vorrei sottolineare che la creazione di un'agenzia postale presso il Motel è il risultato di mesi di trattative che il Municipio ha richiesto ai dirigenti de "La Posta". La posizione centrale con una buona raggiungibilità dell'agenzia presso il Motel, nonché gli orari di apertura favorevoli garantiranno all'abitato di Piotta di mantenere un servizio postale base.

Le trattative del Municipio con la dirigenza di Banca Raiffeisen hanno invece permesso di mantenere il servizio "bancomat", almeno per i prossimi anni.

Segnaliamo però pure con piacere l'insediamento di una nuova ditta, il caso vuole, proprio a Piotta di fronte allo stabile di Banca e Posta. La Celio Costruzioni SA di Fabio Celio opera quale impresa generale di costruzione per lavori del genio civile ed edili. Mi auguro che questa sia solo la prima di altre attività imprenditoriali ad insediarsi nel nostro Comune riportando qualche posto di lavoro.



L'adeguamento della tassa d'uso dell'acqua potabile

di Nicola Petrini, segretario comunale

L'Azienda Acqua Potabile dovrà sopportare a breve forti investimenti. Il primo in ordine temporaneo concerne il risanamento del bacino di Busnengo (sopra Morenca) con la creazione di una mini-centrale idroelettrica. Si tratta di un investimento complessivo di 1,8 milioni di franchi; il cantiere avrebbe inizio nel 2018 e dovrebbe terminare nel 2020, anno in cui comincerà a produrre utile per la vendita di energia alla Sopracenerina.

L'Azienda dovrà in seguito affrontare il grande risanamento dell'intera rete, dalle captazioni, ai bacini e alle condotte di distribuzione; si tratta a tutti gli effetti di lavori di manutenzione e di rifacimenti, ma non di ampliamenti della rete. Un investimento stimato in circa 8 milioni di franchi che andrà ripartito sull'arco di circa 30 anni. I lavori devono essere eseguiti, secondo priorità dettate dallo stato delle infrastrutture, in modo da garantire in ogni momento la perfetta qualità dell'acqua erogata, in quanto questo bene è considerato una derrata alimentare e come tale è soggetta a severi controlli da parte dell'autorità cantonale. In altre parole questo risanamento è imposto e urgente, anche se può essere pianificato sul lungo termine. Un primo importante risanamento della rete fu eseguito attorno agli anni '70.

La realizzazione della mini-centrale verrà finanziata mediante il capitale di istituti bancari. Questa necessità di attingere al mercato finanziario causa oneri finanziari supplementari e quindi un deficit in gestione corrente che può essere colmato unicamente mediante l'adeguamento della tassa d'uso.

Per evitare che al momento in cui partiranno i lavori di risanamento dell'intera rete di captazione e distribuzione l'Azienda si trovi nuovamente nella necessità di aumentare le tasse, si è deciso di calibrare il primo aumento in modo da avere un equilibrio finanziario a medio termine. In sostanza la nuova tassa d'uso entrerà in vigore dal 2017 e verrà rivalutata non prima del 2020 alla luce degli effettivi costi relativi ai primi interventi edilizi e in considerazione di eventuali contributi che andremo a richiedere, al momento attuale tutt'altro che certi.

Nel nostro caso la tassa d'uso è composta da una tassa base e da una tassa variabile calcolata sulla base dei rubinetti presenti negli stabili, applicando un valore fisso al punto. Questo concetto fu introdotto nel 1975 e il valore del punto all'epoca fu fissato in fr. 5.-. In seguito fu adeguato una prima volta nel 2003 a fr. 6.-. Sulla base di questo concetto di calcolo, in media una casa monofamiliare paga una tassa annua per l'uso dell'acqua potabile di circa fr. 210.-/220.- e un appartamento di 4 locali attorno ai fr. 150.-/160.-. Queste tasse risultano essere inferiori rispetto alla media cantonale. L'adeguamento previsto, che entrerà in vigore già con il 2017, porta il valore al punto da fr. 6.- a fr. 12.-, che rappresenta un aumento sulla tassa complessiva che varia tra l'1,5 e l'1,8 volte. Ecco che per l'abitazione monofamiliare salirà attorno ai fr. 350.-/380.- (che corrisponde a ca. 1.-/giorno) e per un appartamento di 4 locali attorno ai fr. 240.-/260.-. Pur trattandosi di un aumento importante, si rileva come la nuova tassa resterà comunque nella media a livello cantonale.

L'Azienda valuterà nei prossimi mesi la possibilità di introdurre un sistema di conteggio della tassa sulla base di contatori che verrebbero montati nelle abitazioni. Questo sistema, già adottato da diverse Aziende, permette infatti di tassare l'utenza sull'effettivo consumo e quindi nel rispetto del principio di "chi consuma paga", garantendo pure di evitare gli sprechi. Va da sé che una modifica del concetto d'imposizione della tassa imporrà una verifica delle tariffe, fermo restando che quanto verrà prelevato dall'utenza dovrà comunque coprire i costi di gestione.

La trasmissione delle fatture della tassa sui rifiuti, della tassa d'uso dell'acqua potabile e delle tasse d'uso della canalizzazioni

Sino a quest'anno l'amministrazione inviava all'utenza la tassa dei rifiuti e quella per l'uso dell'acqua potabile all'inizio di settembre, mentre quella per l'uso delle canalizzazioni all'inizio di ottobre. Per ottimizzare il servizio e risparmiare sugli invii (che richiedono pure un importante lavoro di preparazione), il Municipio ha deciso che a partire dal prossimo anno si procederà ad inizio settembre con una sola spedizione contenente le tre fatture (due per gli abitanti di Piotta che pagano la tassa d'uso dell'acqua potabile al Patriziato). Ogni fattura avrà però una scadenza diversa, rispettivamente la fine del mese di settembre, di ottobre e di novembre.





Continua l'incontro tra i due mondi con tre serate culturali e una importante solidarietà

di Sonia Aebischer e Donatella Pessina, Associazione Quinto-Uruguay

Incontro tra due mondi attraverso la cultura

In autunno il Comune con la collaborazione dell'Associazione Quinto-Uruguay ha di nuovo organizzato tre serate culturali. Il tema di quest'anno verteva su "un incontro tra due mondi", il nostro e quello dove tanti antenati svizzeri e ticinesi sono emigrati: l'Uruguay. Tre serate dedicate a storia, musica e danza di questo paese. Nella prima Gaia Castelli ha presentato alcuni risultati delle ricerche effettuate in Uruguay e in Argentina per il suo lavoro di fine diploma; una visione generale della storia dell'emigrazione, delle difficoltà incontrate dagli emigranti durante i viaggi e al loro arrivo. Ci ha parlato pure delle difficoltà incontrate per le sue ricerche in un paese con archivi storici ancora poco organizzati; ricerche effettuate anche nelle parrocchie, nei cimiteri e presso le famiglie dei discendenti che le hanno messo a disposizione materiale, l'hanno ospitata e le hanno segnalato altre persone di riferimento. Alla serata erano presenti anche l'Ambasciatore dell'Uruguay in Svizzera signor Jorge Meyer Long, il console Pablo Bayarres e la sindaca di Nueva Helvecia signora Maria de Lima che hanno voluto ringraziarci per l'aiuto ricevuto in occasione dell'alluvione di aprile. Ci hanno aggiornati sullo stato dei lavori in corso per la costruzione del rifugio in caso di catastrofi.



Nella seconda serata abbiamo ospitato un cantante/compositore che alcuni di noi hanno conosciuto laggiù, Henry Gerardo Hernández apprezzato anche per la collaborazione alla realizzazione della parte musicale del progetto intercontinentale "Momento magico" concretizzato tra le Scuole comunali di Quinto e la Escuela 82 "El General" di Colonia del Sacramento che abbiamo presentato nel 2014. Gerardo ci ha presentato alcune sue composizioni e musiche tradizionali e d'autore provenienti da diversi paesi dell'America Latina. La serata è stata presentata da Olivier "El Flaco" Bosia, musicologo e musicista da sempre appassionato di America Latina, che ci ha spiegato le diverse armonie e i ritmi tipici. Nella terza e ultima serata si è parlato di Tango. Con la presentazione competente del musicista/musicologo Franco Finocchiaro, diffusore della cultura del tango e gli intermezzi musicali di Gerardo, abbiamo potuto ammirare la professionalità dei ballerini Adriana Juri e Vincenzo Muollo suo partner e marito. Le evoluzioni eleganti, passionali e di alto livello hanno entusiasmato il numeroso pubblico che ha potuto ammirare l'energia e l'espressione intensa di questa danza che l'Unesco ha insignito del titolo "Patrimonio Immateriale

dell'umanità". Tre serate con un finale conviviale che ha permesso al pubblico di scambiare pareri, conoscere i vari protagonisti e gustare i dolci preparati da un gruppo di donne vicine all'Associazione. Le serate organizzate dal Comune in collaborazione con la nostra Associazione sono state ben frequentate e ci invitano a continuare nella ricerca di nuovi temi per i prossimi anni.



Raccolta fondi per inondazioni Uruguay

Nello scorso mese di aprile l'Uruguay è stato colpito duramente da una grave alluvione. Le piogge si sono abbattute ininterrottamente per una decina di giorni e circa 10'000 persone sono state sfollate. Anche Nueva Helvecia, Comune con il quale Quinto è gemellato dal 2012, è stata particolarmente colpita: 186 case danneggiate di cui 37 con danno totale. Ricordando la grande generosità dimostrata dagli emigranti che mandarono alla comunità d'origine somme significative per la ricostruzione delle abitazioni distrutte da un disastroso incendio a Piotta nel 1887, l'Associazione Quinto-Uruguay in collaborazione con il Comune di Quinto ha deciso di lanciare una campagna di raccolta fondi per le ricostruzioni. La generosità della popolazione è stata incredibile: la cifra totale raccolta compresi i contributi dei Comuni di Quinto, Faido e Prato Leventina, del Cantone Ticino e dei diversi enti locali è stata di **40'000 franchi!** Il signor Enrique Celio (presidente del "Club de Lions" di Nueva Helvecia e membro del "comitato di emergenza e ricostruzione") e la nostra ambasciata in Uruguay sono stati incaricati di gestire i contributi destinati alla costruzione di un rifugio in caso di catastrofe di 600 metri quadrati.



Cogliamo l'occasione per esprimervi il nostro ringraziamento per la sensibilità che avete dimostrato. L'importante contributo servirà a dare un po' di speranza alla popolazione colpita. Grazie a tutti di cuore! *L'Associazione Quinto-Uruguay ha ottenuto il riconoscimento come "ente di pubblica utilità"; le donazioni da voi fatte potranno dunque essere dedotte dalle imposte.*



Al Dazio Grande un nuovo modo di fare con l'entusiasmo di sempre

Sheila Gianini intervista Carla Stockar, Presidente del Consiglio di Fondazione del Dazio Grande



Al Dazio Grande è aperta fino al 2.1.2017 una esposizione di fotografie e documenti della Fondazione Pellegrini Canevascini e video delle Teche RSI sulle Colonie dei sindacati. Essa ci fa conoscere il valore sociale, educativo e sanitario di queste colonie che dal 1930 si svolgono regolarmente anche in Alta Leventina, in particolare a Rodi, ma con una importante parentesi anche a Varenzo nella casa patriziale (nei primi anni). Le Colonie erano nate per permettere ai bambini di genitori proletari impiegati nelle fabbriche di trascorrere settimane di vacanza in montagna a contatto con la natura dove l'aria e il clima ne favorivano lo sviluppo e la salute.

Abbiamo preso lo spunto da questa interessante mostra per incontrare la signora Carla Stockar e fare quattro chiacchiere sul Dazio Grande che negli ultimi due anni ha cambiato struttura organizzativa per adeguarsi ai tempi, ma, come vedremo, alla sua testa ha sempre persone con tanto entusiasmo.

Da più di novant'anni le Colonie dei sindacati offrono a molti bambini la possibilità di vivere un'esperienza in Alta Leventina a contatto con la natura, un ritorno alla quiete della montagna con un ritmo di vita naturale. Anche lei ha trovato in questa nostra valle la quiete della natura.

Sì, è vero, io mi sono trasferita a Faido proprio perché essere immersa nella natura mi fa stare bene. Questo luogo è stupendo. Viviamo in un territorio meraviglioso dove la qualità di vita è molto alta, rispetto ad altri luoghi anche poco lontani da qui. I valori umani hanno ancora importanza e lo spirito comunitario delle persone è una caratteristica che gradisco parecchio. Purtroppo mi rendo conto che spesso chi vive qui dalla nascita non si rende conto di questa fortuna. Magari riflettendo al grande valore che hanno da quasi un secolo le Colonie dei sindacati, potremmo rivalutare i nostri luoghi.

Entrata nel Consiglio di fondazione nel 2015, dal 2016 lei è alla testa dell'organizzazione. Cosa l'ha spinto ad accettare la sfida di partecipare a tenere in vita questo gioiello storico?

Proprio perché è un gioiello non potevo rinunciare a dare una mano per mantenerlo. Perché se non ci fosse più sarebbe una mancanza per tutti. Allora mi sono messa volentieri a disposizione portando il mio modo di essere combattiva. Ho trovato tanto entusiasmo per dare continuità al Dazio. Sono molto riconoscente all'immenso lavoro svolto con passione e competenza dalle persone che hanno ricostruito e guidato la struttura prima di me, ma ho compreso subito che andava implementata un'altra visione per affrontare la difficile situazione. Abbiamo quindi apportato alcuni importanti cambiamenti.

Quali sono stati i cambiamenti apportati?

Siccome quando sono arrivata io ad occuparmi delle iniziative culturali non era più operativa la commissione culturale che

aveva fatto vivere con successo per anni i locali del Dazio, abbiamo rinnovato il Consiglio di fondazione cercando persone vicine al mondo culturale, permettendo di evitare una interruzione al programma culturale e di rinnovarlo con nuove proposte anche grazie alla collaborazione con il Museo etnografico di Leventina, col Museo del Sasso del Gottardo, con la rassegna Airolo in Transizione, con l'Associazione Amici di G. Bassanesi e con la Fondazione Centro Biologia Alpina di Piora.

Un altro aspetto importante è stato un maggiore coinvolgimento dei gestori della locanda. Nel passato c'era una scollatura tra la Fondazione e la gerenza e spesso c'erano malintesi e malumori. Abbiamo quindi accolto nel Consiglio di Fondazione anche il signor Giuseppe Targi (uno dei due attuali gerenti della locanda). Abbiamo poi alleggerito la struttura organizzativa del Consiglio di Fondazione con alcune modifiche allo statuto.

Chi sono gli attuali membri del Consiglio di Fondazione?

Attualmente siamo in 10 su 11 posti disponibili come da nuovo statuto appena approvato dall'Organo di controllo delle Fondazioni della Svizzera orientale.

Io (*ndr Carla Stockar*) sono la Presidente, Fabrizio Barudoni e Fabrizio Viscontini sono i vicepresidenti, abbiamo poi i membri nelle persone di Fabrizia Gendotti, Nicolas Joray, Marco Krähenbühl, Tiziana Mona, Giuseppe Targi e dal 2017 saranno pure registrati ufficialmente Melania Gendotti e Francesco Vanetta. Ci siamo organizzati con una suddivisione dei compiti evitando accentramenti su di una figura. Questo ci permette di essere più attivi e veloci nelle decisioni e consente a tutti di concentrare le proprie energie sull'ambito che meglio conosce. Perché è chiaro che qui si lavora (e tanto) per puro volontariato, quindi è fondamentale che ognuno possa fare ciò che gli viene meglio e che lo diverte di più.

Cosa si augura per il Dazio Grande nel futuro prossimo?

Io mi auguro che il Dazio Grande possa diventare un luogo di condivisione per la Leventina dove tutti possano avere uno spazio per incontrarsi, organizzare e condividere esperienze. E' importante che le strutture culturali esistenti in Leventina vengano messe più in comunicazione tra di loro per approfittare di sinergie e aiutarsi a vicenda per una crescita culturale globale. Noi ci siamo, contattateci! Vorrei anche che riuscissimo a valorizzare i giovani della valle e coinvolgerli maggiormente anche nelle nostre attività. Dobbiamo credere nei giovani perché sono migliori di quanto pensiamo noi adulti, credetemi, io li vedo tutti i giorni. Spesso non ci sforziamo abbastanza per comprenderli (*ndr Carla Stockar è Direttrice di Scuola Media*).

Dalla sua riapertura nel 1998 il Dazio Grande assume un importante ruolo di punto d'incontro culturale per la zona. Dopo questo incontro siamo certi che continuerà ad esserlo perché la sua caratteristica principale è quella di essere da sempre guidato da persone appassionate e non arrendevoli. Anche il nuovo Consiglio di Fondazione non fa eccezione e Carla Stockar ce lo ha detto chiaramente "qui noi non ci arrendiamo!". La struttura che esiste da centinaia di anni è ancora in funzione con una locanda che offre succulenti piatti resistendo a tanti eventi storici lontani nel tempo e mutamenti più recenti. Il massiccio edificio ci parla del nostro passato, vive nel presente e non si arrende al futuro!



La banda si è vestita di nuovo senza dimenticare le sue radici

Sheila Gianini intervista Mirko Wolfisberg, Presidente della Filarmonica Alta Leventina



Negli ultimi due anni abbiamo seguito da vicino gli sviluppi della locale società filarmonica che nel 2014 aveva deciso di unirsi all'amica filarmonica di Airolo per formare un organico più completo e una scuola di musica di qualità.

Il nuovo comitato ha lavorato parecchio per rilanciare l'immagine e dare un assetto logistico alla Filarmonica Alta Leventina. Ma per essere una "vera banda" con l'identità completa mancavano ancora divisa e bandiera.

mantenere un aggancio con il passato rappresentato dal giallo (colore societario della filarmonica di Airolo) e dal rosso (colore societario della filarmonica di Piotta), per rappresentare il futuro con l'arancio (colore che si ottiene combinando i due colori primari rosso e giallo).

Interessante, questi colori li vediamo pure ripresi dalle cravatte dei musicanti...

Sì, il comitato ha deciso per una divisa elegante che vuole trasmettere affidabilità, serietà e modernità. Essa è composta da giacca e pantalone di colore nero, camicia a maniche lunghe di color antracite, con il tocco di colore dato appunto dalle cravatte che abbiamo voluto di tre colori. Abbiamo deciso di



Dopo un lungo e intenso lavoro di grafica, scelta di materiali e colori, nonché la fondamentale raccolta sponsor, questo autunno sono stati inaugurati divisa e vessillo del sodalizio che con entusiasmo e slancio sta dando sempre più una impronta culturale all'alta valle. L'instancabile comitato ha messo insieme un programma accattivante e completo che ha abbracciato tutti i 5 comuni dell'Alta Leventina con proposte per grandi e piccini. Chi ha potuto partecipare ai vari eventi ha saputo apprezzare un fare musica nuovo a 360°, perché la banda non è più solo il complesso musicale che allietta i paesi con marcette: la Filarmonica Alta Leventina è molto di più! Con una commissione musicale spumeggiante e un comitato molto attivo si propone al suo pubblico in luoghi sempre nuovi, con formazioni variegata per interpretare brani sempre diversi. Abbiamo assistito in un paio di piazze a fiabe musicate da piccole formazioni di legni con la collaborazione di GAC e Biblioteca di Dalpe, in chiesa ad un concerto per clarinetto e archi e ad uno per ensemble di ottoni, sulle strade di Ambri alla sfilata della transumanza seguita da un concertino e dall'esibizione della minibanda, e infine ad Airolo al concerto in formazione completa per la parte ufficiale dell'inaugurazione.

Ma torniamo alla scelta dell'immagine. Abbiamo chiesto al presidente Mirko Wolfisberg di spiegarci il significato dei colori scelti per il vessillo.

I colori sono stati scelti all'unanimità dai soci attivi e vogliono

aggiungere pure una spilla disegnata e realizzata dall'artigiana Giulia Taragnoli che riprende il logo combinandolo a 5 linee orizzontali che simboleggiano il pentagramma musicale.

E il disegno del vessillo che significato ha?

Il vessillo disegnato e curato da Anja Hendel riporta il logo composto dalle iniziali della società e della nostra bella Alta Leventina con un tocco musicale. Infatti nella gamba orizzontale della lettera "A" si riconosce lo specchio di una nota musicale normalmente posta nel pentagramma. La grande A con la sua punta rialzata dalla lettera "L" simboleggia le montagne tipiche della nostra cara regione. La scritta moderna, semplice e pulita offre pace e calma, rotondità e dinamismo proprio come vuole essere la nostra società. Oltre al logo combinato con i colori rosso, giallo e arancione si evidenzia pure un pentagramma decorato in stile Lorraine e Catenella che da sinistra a destra diventa sempre più dinamico e flessibile proprio come vuole essere la nostra società. Le tre date in basso a sinistra indicano i momenti storici fondamentali: la fondazione della Filarmonica Airolese (1876), la fondazione della Filarmonica Piottese (1921) e la loro fusione nella Filarmonica Alta Leventina (2014).

Scopriamo con piacere che il lavoro di grafica e realizzazione artistica dell'immagine è stato curato da due donne cittadine di Quinto!

Abbiamo voluto operare con professioniste della zona che



meglio comprendono i valori e la storia che caratterizzano la nuova filarmonica. Per noi era molto importante poter ritrovare questi valori nel nome, nel logo, nella divisa e nel vessillo. Siamo molto contenti del lavoro che Anja e Giulia hanno sviluppato e portato a termine con tanta passione. Comitato e musicanti si identificano pienamente nella divisa e nel vessillo.”

E questo senso di appartenenza lo si respira ogni volta che si entra in contatto con la vostra società, una delle poche che sa coinvolgere giovani e meno giovani con un ambiente sano e impegnato. Auguri di cuore per un radioso futuro.

Siamo certi che non vi fermate alla divisa, sicuramente state già lavorando ad altri progetti. Cosa bolle in pentola?

Infatti, adesso che ci siamo vestiti così bene, abbiamo voglia di esibirci in luoghi di prestigio... Scherzi a parte, stiamo

già lavorando per i due importanti appuntamenti del 2017: il concerto alla Rote Fabrik di Zurigo domenica 5 febbraio dove suoneremo il progetto Sentir Gottardo di e con Gialuigi Trovesi realizzato in collaborazione con Airola in Transizione nel 2012 che ci ha portato già su alcuni palcoscenici importanti. In luglio la fattiva collaborazione con Airola in Transizione ci permetterà di suonare una composizione scritta apposta per noi dal famoso musicista compositore francese Michel Godard. Avremo poi le tradizionali esibizioni per il nostro pubblico locale, dove cercheremo di dare sempre un tocco di freschezza e novità.

Siamo certi che saprete regalarci ancora tanti momenti magici ricchi di melodiose sorprese. Lunga vita in musica alla Filarmonica Alta Leventina!

La Valanga del 1916

di Franco Celio

Nella memoria collettiva, l'anno della valanga è per definizione il 1916. Ma situazioni analoghe, con effetti sovente disastrosi, furono numerose anche prima. Negli scorsi decenni non era raro, da noi, sentir citare dagli anziani la valanga del 1916, precipitata nel valloncetto tra Ambri-Sopra e Ambri-Sotto, grosso modo dove oggi sorge lo Studio d'ingegneria Reali-Guscetti. Il maltempo durava da più giorni. Già a fine febbraio un giornale informava che a Lugano, causa la neve *"Mancò la corrente e rimase sospeso il servizio tramviario e la illuminazione (...) le interruzioni telegrafiche e telefoniche furono moltissime e di non lieve gravità"*. Qualche giorno dopo, un altro giornale rileva che *"la neve ha ritardato, ma è venuta in questi giorni abbondante: dai 25 cm del Mendrisiotto ai circa 70 di Bellinzona, crescendo sempre più fino ad Airola"*. Valanghe e vittime sono pure segnalate in varie altre parti dell'arco alpino, dalla Val Monastero e da Santa Maria nei Grigioni, a Briga e a Saint Maurice in Vallese; dall'Oberland bernese fino all'Appenzello e anche all'estero.



La galleria lunga 150 metri scavata sotto la valanga per ristabilire le comunicazioni (1888).

Foto dall'Archivio Borelli, Airola tratta dal libro di Tania Dotta *"Valanghe nella storia dell'Alta Leventina"*, Armando Dadò editore, 2004

"Enorme valanga fra i due Ambri"

Mentre le notizie del genere si susseguono, l'8 marzo *"Il Dovere"* riferisce di *"due valanghe di enorme volume scese provocando danni ingentissimi, in località detta Frageira, fra i due Ambri, attraversando e la strada cantonale ed andando a fermarsi vicino alla ferrovia"*.

La notizia è resa ancora più tragica, vi è poi il fatto che *"in quel mentre transitava la vettura postale di Varenzo, condotta dal diciassettenne Bruno D'Alessandri, figlio dell'egregio amico nostro Alfonso, giudice di pace. Cavallo, veicolo e conducente furono sbalzati fuori dalla strada e sepolti sotto la neve. Il povero Bruno venne ritrovato dopo circa mezz'ora dai pietosi accorsi immediatamente, ma pochi minuti dopo cessava di vivere"*. Qualche giorno dopo troviamo la precisazione che *"il povero giovane non fu travolto e soffocato sulla strada dai grossi massi di neve, come si era creduto, ma fu invece dalla strada gettato nel prato sottostante dal vento impetuoso annunciante la valanga, dove un grosso sasso che nella valanga rotolava lo colpì in pieno petto"*.

La tragedia, rilevano altri giornali, avrebbe anche potuto avere dimensioni maggiori, dato che *"le valanghe sono due, una tra Ambri-Sotto ed Ambri-Sopra, l'altra in località denominata Tre Cappelle. Questa cadde subito dopo il passaggio del primo treno ascendente (...). La comunicazione telegrafica fu riattivata in modo provvisorio. I fili telefonici sono invece tuttora spezzati, essendo stati dalla furia della valanga gettati a notevole distanza (...) dei robusti ripari contro le valanghe sarebbero certo desiderabili, ma il loro costo sarebbe così ingente (si parla di milioni!) che non si osa affrontarlo"*.

"Altre valanghe – scrive il settimanale 'La Patria' – sono cadute provocando danni abbastanza rilevanti alla linea del Gottardo in altre località", per cui – aggiunge *"Il Dovere"* – *"le comunicazioni con la Svizzera interna devono farsi via San Bernardino- Coira"*.

La valanga di Ambri non fu comunque l'unica ad interessare la nostra valle nella primavera di cento anni fa. Parecchie altre ve ne furono, seppure senza causare vittime umane, in val Bedretto e fra Campello e Cari, come pure nella Traversa e in altre parti del Cantone (specie nelle valli del Locarnese e del Bellinzonese).



La postina (Matrimoni del tempo che fu)

testo inedito di Alberto Jelmini

Angela, da giovane, lavorò otto anni a Parigi, in una rosticceria piena del profumo di carne e di spaghetti, "frammezzo a minestroni, uova, bargnoni (i bleniesi), francesi e antifascisti", come le scriveva un'amica. E difatti ci avrebbe poi raccontato infinite volte della sera in cui, tutti eccitati, padroni, cuochi e cameriere si sussurravano un nome: "Filippo Turati! C'è Filippo Turati!", e ogni scusa era buona per dare una sbirciatina in sala da pranzo. L'avrebbe ricordato per tutta la vita quest'uomo imponente, col suo bel pizzo bianco, seduto a un tavolo appartato con alcuni amici antifascisti! Autunno, inverno e primavera a Parigi, ma in estate tornava a Quinto ad aiutare i famigliari, e quando un fratello, contadino, ma impiegato come aiuto per la distribuzione postale, era occupato nella fienagione, toccava a lei fare il giro dei villaggi della montagna con la posta: giornali, lettere e pacchi, oltre a ritirare i denari da spedire, riportando, il giorno dopo, la dovuta ricevuta col bollo. Questo compito era suo soprattutto nelle belle giornate di luglio e di agosto: una grossa borsa con la corrispondenza e un sacco da montagna. O una gerla, per i pacchi. Alle otto del mattino si presentava presso gli anziani assuntori postali. Preparava il materiale disponendolo in funzione del percorso e poi partiva, naturalmente a piedi. Bisognava servire tre villaggi, più alcune fattorie isolate, percorrendo mulattiere e sentieri molto ripidi che in cambio raccorciavano il cammino. La gente era affabile con la bella postina, ma non c'era tempo da perdere in chiacchiere, volendo terminare il giro entro mezzogiorno!

Ora avvenne che un giovanotto di Lurengo, vedendo ogni mattina questa giovane carina, quasi senza accorgersene cominciò a metterle gli occhi addosso e poi ad aspettare il suo passaggio. Gradito quando le necessità della distribuzione la portavano attraverso prati trapunti di margherite, dove lui, la camicia bianca arricciata oltre il gomito e il porta-cote appeso alla cintura dei pantaloni di fustagno stava falciando, ma più gradito ancora se, sebbene di fretta, trovava modo di scambiare due parole. Era un giovane timido, a cui piaceva leggere e conversare in varie lingue. Parlavano del tempo, della fienagione, forse di Parigi, dove lui era nato, figlio di emigranti, al numero 13 della "Rue de la Felicità". Chissà come gli sarebbe piaciuto aiutarla, curva sotto il peso dei pacchi, ma mai si sarebbe permesso di essere indiscreto e tanto meno di avanzare proposte. Questi pur rapidi contatti, rinnovati ogni estate portarono a poco a poco il giovane a ritrovarsi innamorato e a scandire il tempo delle giornate estive in base agli orari di passaggio della postina. Non sapendo come dichiararsi, una sera si sedette al tavolo, deciso a rompere gli indugi. Scriveva molto bene e sicuramente ne uscì una lettera elegante e gentile, sobria, ma chiara nello scopo dichiarato: quello di volerla sposare. La risposta non si fece attendere, ancora per lettera: più breve. Essenziale, ma altrettanto chiara. Quell'inverno era come sempre impegnata a Parigi, a preparare frittate e le sue gustose bistecche. Sicura e rapida nei gesti, tanto abituata a servire bene e in fretta i clienti, che più tardi, la carne cucinata da lei, mi sarebbe sempre parsa tenera come il burro. Quell'inverno, a Parigi, le sarebbe però toccato anche un nuovo compito: chiusa nel proprio cuore

la proposta di matrimonio, avrebbe meditato sulla strada da prendere, in vista della propria "Rue de la Felicità", per poter dare, al ritorno, una risposta definitiva. Così avvenne e un bel giorno la postina recapitò nella grande casa bianca sulla Strada Alta, di fianco a un bellissimo pino argentato, la terza lettera: diceva di sì, che avendo riflettuto sulla serietà e i buoni propositi di quel giovane dabbene si sarebbe unita volentieri a lui per tutta la vita. E fu proprio così per più di quarant'anni. Con cinque figli nati in tempo di guerra e allevati tra mille difficoltà, senza mai che qualcosa incrinasse il loro rapporto.

In casa nostra i discorsi legati al passato e soprattutto a Parigi erano sempre frequenti, ma man mano che crescevamo si faceva insistente la domanda: - Mamma, come hai conosciuto papà? - E la mamma ci raccontava la storia delle tre lettere, ma davanti alla ripetuta richiesta di mostrarcele, fu sempre irremovibile nel dire di no! Unica eccezione, una sera che ci aveva visti particolarmente insistenti, forse per dimostrarci che non si trattava di una storia inventata, ci lesse l'inizio della sua risposta alla proposta di matrimonio. Una sola frase, che ricordo alla lettera e che vista oggi, col senno di poi, era già una promessa: - L'aspettavo, sai, la tua lettera, anzi ne ero quasi sicura, me l'ero sognata la notte scorsa, e questa mattina, quando me l'hai consegnata, dicendomi che era per me, ho provato una forte emozione, immaginando cosa diceva ... -. Ora la postina e suo marito sono morti, lasciando in ricordo lettere, cartoline, bigliettini e un'infinità di altro materiale. Gli unici scritti mai ritrovati sono le tre lettere che avevano sancito la loro unione: probabilmente distrutte perché troppo discreti, o "gelosi" dei propri sentimenti. O chissà, magari, perché questa corrispondenza, passata a mano senza affrancatura, era al limite della legalità.





L'impronta architettonica di Aldo e Alberto Guscetti ad Ambri

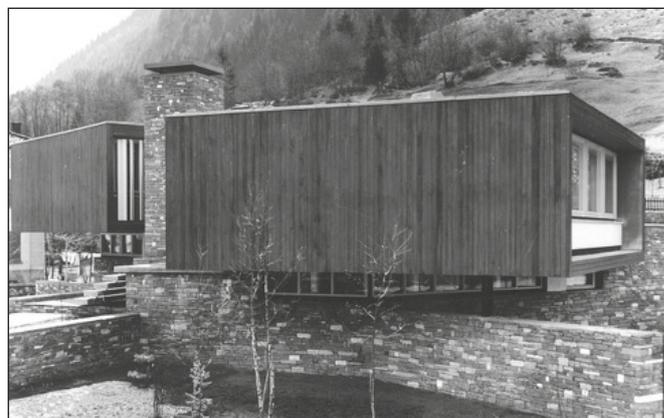
di Tiziana Mona

Da alcuni mesi sappiamo che Ambri, anzi per essere precisi Ambri Sotto ha l'onore di potersi annoverare fra le località del Ticino ad alto interesse architettonico. Come si suol dire "nessuno è profeta in patria" e così dobbiamo ringraziare per questa bella scoperta il Museo cantonale del Canton Nidvaldo. Nella sua sede di Stans, nell'ambito delle giornate europee del patrimonio 2016, ha ospitato fino al 20 novembre una mostra che ha messo in luce le realizzazioni fatte in Leventina dall'architetto Aldo e dall'ingegnere Alberto Guscetti e in particolare le quattro costruzioni che si trovano raccolte su uno spazio ben delimitato ad Ambri. Con il titolo di *Il sogno dell'America* la mostra presentava progetti significativi di architettura nelle Alpi, l'uno sul Bürgenstock, gli altri in Leventina quelli dei fratelli Guscetti appunto, realizzati negli anni '50. Sul Bürgenstock, celebre luogo di villeggiatura fin dall'inizio del secolo scorso, l'albergatore Fritz Frey che aveva ripreso l'attività dal padre nel 1953, ispirato da alcuni viaggi negli Stati Uniti, fece costruire tutta una serie di padiglioni all'aperto, con ampliamenti della struttura alberghiera. Il complesso divenne un punto di riferimento per il nuovo slancio carico di ottimismo e di visioni per il futuro del turismo di qualità attorno al Lago dei Quattro Cantoni. Un po' diverso l'approccio dei fratelli Guscetti, che schivi per natura e di poche misurate parole (mettiamoci pure un accenno a quella che si dice sia la tipica natura taciturna dei leventinesi) non se la sentono di parlare di "sogno americano" riferito alle loro costruzioni realizzate in Alta Leventina fra il 1955 e il 1960 ma di "un'avventura di libertà". Un vero, fondamentale riferimento americano ci sta però tutto, perché loro ispiratore e maestro di scelte organiche e di linee essenziali è stato l'architetto Frank Lloyd Wright. Ispirazione e apprendimento realizzati tramite pubblicazioni e riviste specializzate; solo molti anni dopo aver costruito in Leventina, Aldo Guscetti andrà in America e vedere alcune delle case del "maestro", considerato il più grande architetto americano del ventesimo secolo. L'avventura di libertà dei fratelli Guscetti comincia nel 1955 con la costruzione della casa di Alberto (a sinistra della cantonale venendo da sud), nel 1957 segue il distributore di benzina e garage (con annessa casa di abitazione), nel 1958 la villa del cugino Giovanni Guscetti e lo Studio tecnico F.lli Guscetti. Nel 1959/60 costruiscono poi a Faido la casa del futuro Consigliere di stato Bixio Celio. Alle scelte formali improntate all'architettura organica inserita nel territorio postulata da Wright si accompagna la scelta dei materiali che esprime un altrettanto profondo attaccamento al luogo e quindi zoccoli in pietra naturale, molto legno, i materiali come dicono ancor oggi i due fratelli, con i quali qui in Leventina si costruivano stalle, fienili, case semplici. Ma le reazioni in paese non furono precisamente di simpatia. C'erano i tetti piatti che in quegli anni erano visti come un obbrobrio, quasi un atto di presunzione da parte degli architetti irrispettosi della giusta maniera di costruire, della sicurezza, della tradizione. Ora a distanza di quasi 60 anni, nel catalogo della mostra di Stans possiamo leggere molti elogi proprio per queste scelte e citeremo quale esempio un commento riferito alla casa di Alberto. "La facciata

sulla strada cantonale si presenta in modo molto grafico, interrotta da un muro di sasso che affianca la scala d'entrata e che separa visualmente la parte giorno e la parte notte dell'abitazione. Il tutto è tenuto elegantemente assieme da un tetto molto sottile e sporgente che ricopre anche il balcone".

Il distributore di benzina e garage costruito per il cugino Ernesto non viene realizzato secondo i piani originali soprattutto per quanto riguarda l'abitazione annessa, ma il corpo principale si presenta come un gesto molto dinamico, con le altezze scalari delle colonne portanti che fungono da limiti degli accessi ai locali officina, un bell'esempio di quando anche per un distributore di benzina ci si metteva della creatività. Il capitolo ambriese dei fratelli Guscetti si chiude con la costruzione nel 1958 della casa per il cugino Giovanni (ora di Tino Celio) e dell'edificio per lo Studio tecnico che figurerà su una rivista internazionale di architettura *Das Haus der Architekten* nel 1958 accanto a quelle di nomi grandissimi dell'architettura quali Walter Gropius, Alvar Aalto, Marcel Breuer. Ma le luci della ribalta non sono poi mai state puntate in seguito sulla loro intensa attività di architetto e d'ingegnere svoltasi in tutto il Cantone. Aldo e Alberto Guscetti ritorneranno a costruire nel paese natale nel 1964/65 e sarà il Centro scolastico.

La mostra di Stans, che si potrà vedere a partire **dal 25 marzo e fino al 2 luglio 2017 nella Casa Cavalier Pellanda a Biasca**, ha offerto l'occasione per scoprire il valore di un lavoro di alta qualità rimasto ingiustificatamente misconosciuto.



Casa Giovanni "Neno" Guscetti ora di Tino Celio (1958)



Studio tecnico F.lli Guscetti (1958)



LIBeRI! Finalmente!

di Nicola Castelli

Signore e Signori, finalmente possiamo darvi la bella notizia: ce l'abbiamo fatta!

Siamo riusciti a raggiungere il nostro obiettivo: prolungare la propria esistenza è il sogno di tutti i comuni mortali e noi siamo riusciti a realizzarlo grazie all'impegno di persone ed enti che hanno collaborato proficuamente!

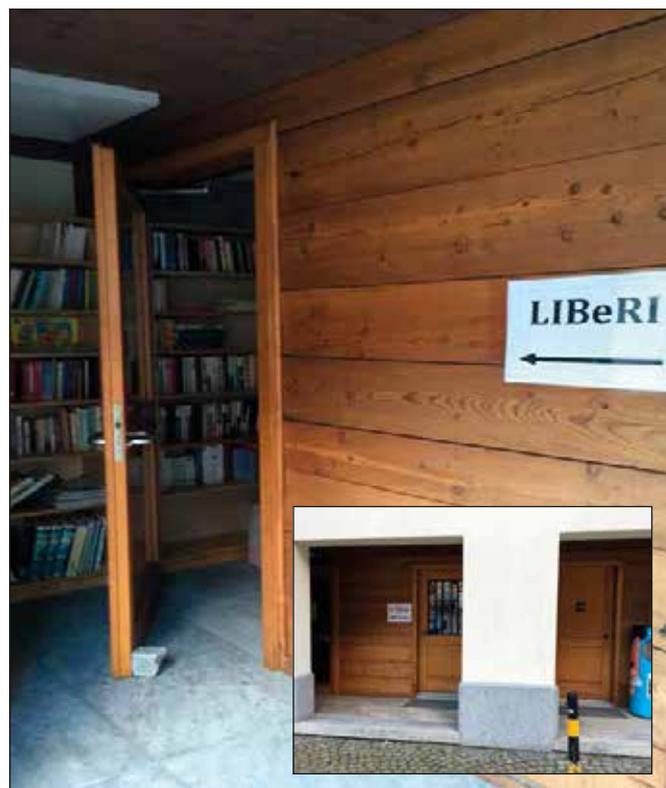
L'appello pubblicato sul precedente Corriere comunale 2015 è stato raccolto da alcuni volontari e concretizzato in modo semplice e funzionale.

Abbiamo finalmente il piacere di dichiarare aperto il nostro sito (non virtuale ma reale) di deposito e/o prelievo di libri usati. Evidentemente dobbiamo ringraziare in primo luogo Katrin, Enrico, Franco e Nicola, i quattro volontari che si sono impegnati personalmente per realizzare quanto richiesto, il signor Disma Luzzi che ha messo a disposizione l'angolo adatto per noi, l'azienda forestale del patriziato di Quinto che ha permesso l'uso del mezzo per trasportare le librerie usate (con il conseguente prolungamento anche della loro vita), il cui acquisto è stato finanziato dal Comune di Quinto.

Adesso non resta che attendere l'arrivo di chi è interessato a depositarci o a prelevarci; siamo proprio curiosi di vedere chi aderirà a questa iniziativa dando la possibilità a tutti gli utilizzatori di migliorare le proprie conoscenze.

Il nostro sito è completamente autogestito perché chiunque può accedere liberamente; in cambio chiediamo a tutti i fruitori di rispettare alcune semplici regole: ovviamente desideriamo essere trattati bene, aiutandoci a mantenere il sito decoroso e pulito, posandoci in ordine sui ripiani ed eliminando eventuali possibili rifiuti, magari giunti casualmente nel nostro ospizio. Inoltre chiediamo di depositare solo libri di interesse letterario

generale (racconti, romanzi, saggi, storie, poesie, ecc.). Si prega di evitare il deposito di enciclopedie, riviste, manuali, ecc. che rischiano di non essere più attuali e ormai superati e soppiantati dalle vaste e innumerevoli possibilità offerte dalla Grande Rete. Affinché sia facilmente riconoscibile da tutti gli interessati pubblichiamo le foto del nostro sito, facilmente visibile in piazza a Quinto.



Nuova vita al Parco giochi di Quinto

Siamo il nuovo gruppo promotore del parco giochi, ossia un gruppo di genitori di Quinto e dintorni che si sono presi carico della gestione e della manutenzione del parco giochi "in Fera" a Quinto. Abbiamo l'obiettivo di mantenere questo spazio piacevole e sicuro, così che bambini e adulti possano continuare a divertirsi tra gli alberi di ippocastano. A seguito di una perizia dell'UPI è emersa la necessità di eseguire diversi lavori. Alcuni possono venir eseguiti direttamente da noi, mentre per altri dobbiamo affidarci a ditte/artigiani specializzati.



Per iniziare, nel mese di settembre abbiamo partecipato, con un banco del dolce, alla giornata agricola di Ambri. Con questa entrata abbiamo potuto coprire le prime spese. Nel mese di ottobre abbiamo infatti provveduto a riempire la vasca di trucioli e risanare il terreno su un lato dello scivolo.

Ci troverete in altre manifestazioni impegnati con banchi del dolce e con la vendita di piccoli manufatti.

A seguito dello smantellamento del bilzo-balzo e della barca, vorremmo posare una casetta o/e uno scivolo per i più piccoli ed eventualmente anche un grill per tutti.

Per fare ciò è però necessario un sostegno finanziario per il quale ci permettiamo di interpellare le persone interessate.

Grazie di cuore! Vi aspettiamo al parco giochi "in Fera".

Nuovo Gruppo Promotore Parco Giochi Quinto

c/o Angelo Jelmini

Quartiere alla fiera 8

6777 Quinto

Conto presso la Banca Raiffeisen Tre Valli, 6710 Biasca

Iban: CH75 8035 0000 0087 3487 3





La piscina comunale

Il centro scolastico di Ambri contiene pure una piscina che ha permesso e permette agli scolari dell'Alta Leventina di imparare a nuotare. Fin dalla sua costruzione il Comune di Quinto ha sostenuto importanti investimenti per questa struttura che ha sempre mantenuto al passo con i tempi. Purtroppo dobbiamo segnalare che ultimamente la piscina viene meno utilizzata e vogliamo quindi informarvi nuovamente di questa interessante e unica possibilità sportiva offerta in Alta Valle. Il nuoto è uno sport che non ha controindicazioni e permette anche a chi soffre di mal alla schiena o alle articolazioni di fare del movimento senza effetti collaterali. Ricordiamo inoltre che presso la piscina vengono organizzati regolarmente corsi di nuoto e di acquagym, nonché il corso per l'ottenimento del brevetto di salvataggio. La responsabile è sempre alla ricerca di nuovi interessati che sono disposti a fare i bagnini durante le aperture al pubblico e quando la struttura viene affittata a gruppi esterni. Per informazioni scrivere a piscina.ambri@gmail.com



Orari di apertura al pubblico

Lunedì 20.00-22.00

Martedì 09.00-11.00

Venerdì 19.00-21.00

In occasione delle partite casalinghe HCAP la piscina rimane chiusa. Informazioni chiamando in cancelleria (091 873 80 00).

La Casermetta

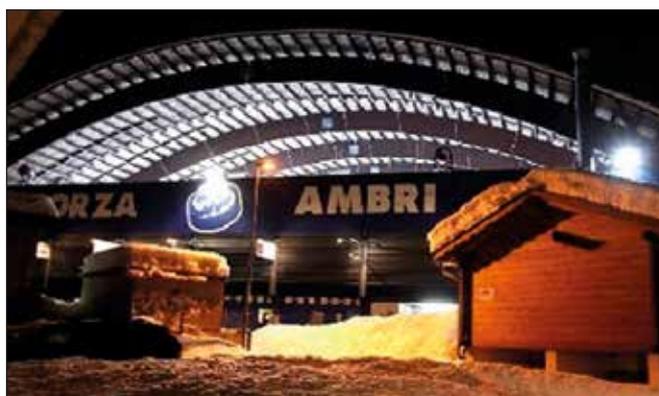
Nel 2012 è stata riaperta la Casermetta di Ambri che può ospitare gruppi fino a 76 persone. In questi primi anni la struttura è stata scoperta e apprezzata da alcuni gruppi in estate e in inverno. Abbiamo però ancora potenziale per occuparla maggiormente. Chiediamo quindi il vostro aiuto per passare parola tra la vostra cerchia di amici e proporre la nostra regione come meta per un soggiorno immersi nella natura con pernottamento presso l'elegante struttura di Ambri. In questi anni abbiamo affinato l'accoglienza e siamo quindi in grado di offrire un arrangemento personalizzato, con o senza i pasti (colazione, pranzo e/o cena). Il personale della cancelleria è lieto di dare consigli e contatti per organizzare attività a tutto tondo con il bello e con il brutto tempo.



La Valascia

Nell'attesa del nuovo stadio del ghiaccio, la gloriosa Valascia resta ancora aperta al pubblico non appena libera dai numerosi impegni sportivi della prima squadra dell'HCAP e del suo settore giovanile.

Ecco che ad esempio, durante le vacanze natalizie, sono molti gli spazi a disposizione della popolazione per divertirsi giocando all'hockey o semplicemente pattinando. Sul sito www.hcap.ch (o all'albo entrata pista) trovate il programma aggiornato dell'occupazione della pista. Durante l'apertura per il pattinaggio pubblico l'Osteria Valascia rimane aperta.



Progetti vissuti e ... in corso! dei docenti dell'istituto scolastico comunale

Durante l'anno scolastico 2015-2016 abbiamo deciso di proporre a tutti i nostri allievi dalla scuola dell'infanzia alla quinta elementare un metaforico viaggio intorno al mondo. Una delle motivazioni che ci ha spinto a scegliere questa tematica era sicuramente il nostro vissuto personale in classe. Infatti, una volta entrati in aula al mattino, ci troviamo quotidianamente a vivere in un piccolo ma variegato mondo, con le sue caratteristiche uniche e speciali di cui la multietnicità e l'interculturalità sono parti integranti. Proprio per questo abbiamo ritenuto fosse importante anche per i bambini poter allargare i propri orizzonti, sia a livello geografico, come pure a livello emotivo.

Ogni docente ha inserito e sviluppato una serie di attività relative a questo vasto argomento all'interno della programmazione

annuale prevista per la propria classe. Abbiamo inoltre organizzato collettivamente due giornate "speciali", una nel mese di dicembre e una in aprile, durante le quali i bambini hanno potuto svolgere diversi atelier collaborando tra loro in gruppi d'età misti. La prima giornata è stata dedicata all'**Africa** e ha offerto diverse attività legate a questo continente: dalla creazione di maschere, al canto e la danza, al racconto di leggende.

Il secondo momento ha avuto come tema il **mare**. I bambini hanno potuto intrattenersi con giochi di società (quiz, trova le differenze, memory, ...), attività sensoriali (toccare alcuni oggetti necessari per l'immersione e riconoscerli, osservare un particolare e capire a quale animale marino appartenga, ...), attività manuali con la creazione di un ambiente marittimo in carta. Alcuni gruppi si sono occupati della preparazione del pranzo (a base di insalata di riso, barchette-tartine e salatini a forma di pesci e altri animali che vivono nel mare) e a mezzogiorno abbiamo mangiato tutti insieme!

Nel corso dell'anno scolastico sono pure state invitate alcune persone a raccontare delle loro esperienze relative a questo tema: una signora africana ha mostrato i vestiti tipici del suo paese, una pilota d'aerei ha parlato ai bambini dei suoi viaggi, due sub di ritorno dalle Maldive hanno fatto provare la loro attrezzatura a tutti gli allievi dell'istituto. Una biologa esperta di balene, oltre ad aver dato molte spiegazioni sul suo particolare lavoro, ha addirittura fatto sentire loro il canto delle megattere.





La giornata di chiusura dell'anno scolastico è coincisa con l'arrivo da questo lungo viaggio. Gli allievi del secondo ciclo di scuola elementare hanno presentato i cinque continenti sotto forma di postazioni di gioco, mentre gli allievi di prima e seconda hanno svolto uno spettacolo relativo al mare. I bambini della scuola dell'infanzia hanno partecipato alle varie attività, giocando e cantando diverse canzoni al termine della rappresentazione teatrale.



Per quello che riguarda il progetto d'istituto del corrente anno scolastico, sfogliando il nuovo calendario scoprirete l'argomento scelto: parleremo di **libri** e di **lettura**. Vi informiamo che stiamo anche riorganizzando la biblioteca scolastica perché necessita di un intervento di restauro e ammodernamento. Siamo alla ricerca di volontari che possano mettere a disposizione un po' del loro tempo e aiutarci a ridare vita a questo spazio che riteniamo fondamentale per i nostri allievi. Contattateci!

Auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie di trascorrere un nuovo anno sereno e non troppo frenetico, in modo da potervi ritagliare del tempo per la lettura di un buon libro: ne vale sempre la pena!



Notizie dal Centro Biologia Alpina di Piora - Ricchezza microbiologica

di prof. Dr. Raffaele Peduzzi, presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora

La stagione di Piora presso il Centro Biologia Alpina (CBA) è stata molto intensa. Oltre alle frequenze per ricerca ed insegnamento riassunte nella tabella va segnalata la pubblicazione di due importanti fascicoli di stampo divulgativo: un ulteriore volume della serie dei Documenta **"Dai percorsi natura del settecento all'educazione ambientale odierna"** e una guida per il nuovo sentiero didattico dedicato ai microorganismi della Val Piora **"Alla scoperta di un mondo nascosto"**.



▲ Copertina del quinto numero della serie dei Documenta Centro Biologia Alpina. Libro di 122 pagine pubblicato nel 2016.



▲ Copertina del fascicolo guida per il "percorso didattico sui microorganismi della Val Piora". Il sentiero è stato inaugurato il 17 settembre 2016.

Nuovo sentiero microbiologico

L'inaugurazione del nuovo percorso didattico ha costituito un evento importante con l'intervento di un folto pubblico, che ha raggiunto il Centro e seguito con interesse le spiegazioni dei tre esperti. Gli autori della guida hanno accompagnato i visitatori lungo questo nuovo sentiero circolare. Il tracciato parte dal Centro e si snoda attorno al Lago Cadagno, una prima sosta in Val Fripp è dedicata agli endoliti: organismi che si sviluppano nelle rocce.

I contenuti scientifici costituiscono una novità in quanto un sentiero didattico dedicato alla microbiologia trova una sua originalità nel constatare la presenza ad occhio nudo di batteri, alghe e funghi microscopici. Infatti, porta a conoscere i microbi grazie agli effetti della loro presenza soprattutto rilevando le colorazioni prodotte dai loro metabolismi come gli arrossamenti che si sviluppano sul fondo degli abbeveratoi in legno (bui) o sedimenti rossi e giallognoli che si possono ammirare nella torbiera di Cadagno di Fuori. Il progetto ha potuto essere realizzato dalla Fondazione Centro Biologia Alpina in collaborazione con l'Università di Ginevra (biOutils), l'Università di Zurigo e la SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana). Al di là dei contenuti, il percorso costituisce un'ulteriore novità anche per il fatto che il Fondo nazionale svizzero per la ricerca ha finanziato un programma di divulgazione scientifica.



Punto sosta del nuovo percorso didattico sui microorganismi. Torbiera di Cadagno di Fuori, zona umida dove si sviluppano magnifiche colorazioni rosse e giallognole legate all'attività dei microbi.



Punto sosta del nuovo percorso didattico sui microorganismi. Cadagno di Dentro, spiegazione inerente alla biologia dei licheni e al funzionamento del Lago di Cadagno

Media e ospiti particolari

Sempre ospitati in Piora hanno fatto seguito, per un servizio radiofonico la RSI "squadra esterna", e una troupe di Teleticino per due emissioni; una dedicata al percorso didattico e l'altra al lavoro svolto presso il Centro Biologia Alpina.

Inoltre i quotidiani ticinesi hanno dedicato degli articoli a questa nuova offerta come pure i mensili: Rivista 3 Valli, Terra Ticinese e Rivista dell'Università di Ginevra "Journal UNI-CITÉ". Al Centro sono stati accolti i membri della "Commissione cantonale per la revisione della Legge sul Gran Consiglio" dopo aver effettuato il percorso guidato del sentiero didattico Lago Ritom. Il CBA di Piora è pure stato scelto come sede di un importante incontro tra funzionari dell'Ufficio federale per la protezione dell'ambiente con rappresentanti del Dipartimento del territorio, Ufficio dei corsi d'acqua del Canton Ticino. Il tema trattato: sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Boschetti e Saleggi del fiume Ticino.

Stazione meteorologica

In prossimità del Centro a 2'000 metri di altitudine è stata posata una stazione meteo, i parametri misurati sono: temperatura, umidità relativa e precipitazioni. Dati di estrema importanza nel contesto delle ripercussioni biologiche dei cambiamenti climatici in alta montagna.

Mostra "No limits! I campioni dell'altitudine"

È da sottolineare la prosecuzione dell'importante impegno pro-



fuso dal Centro Biologia Alpina in collaborazione con i Comuni di Quinto e di Airolo, per la mostra "No limits! I campioni dell'altitudine" dedicata agli organismi che vivono in condizioni estreme in montagna e le loro soluzioni escogitate per sopravvivere. L'esposizione ubicata ad Airolo costituisce un'offerta importante per l'Alta Valle ed ha riscosso un ottimo successo di visitatori, soprattutto di scolaresche che soggiornano in Leventina. Abbiamo accolto anche dei corsi per adulti organizzati dal Dipartimento dell'educazione (DECS) sia direttamente presso la mostra che sul nuovo sentiero. Una visita guidata è stata offerta ai direttori delle scuole medie e ad un gruppo di interessati in occasione del work shop "iTegnum".

Nella tabella sono elencati in dettaglio i frequentatori e la durata delle attività svolte presso il Centro Biologia Alpina durante la stagione 2016.

Frequenza universitaria

Università svizzere/corsi collettivi

Università di Ginevra

- un corso di due settimane per la "Maîtrise Universitaire en Sciences de l'Environnement (MUSE)", Geologia e botanica, idrobiologia del bacino imbrifero e funzionamento ecosistema L. Cadagno
- un corso di una settimana, "Lab. d'écologie microbienne", Ecologia alpina microbica e idrobiologia
- un corso di una settimana del "Dép. Sciences de la terre" sulla cartografia geologica e metamorfismo nella regione di Piora e del Gottardo

Università e Politecnico-ETH di Zurigo

- un corso di una settimana ETH-ZH, Microbiologia ambientale
- un corso di una settimana UNI-ZH, Inst. of Molecular Life Sciences, Lab retreat
- ritiro scientifico dell'EAWAG-ETH

Università di Basilea

- un corso di una settimana "Scienze ambientali", stage sulle esigenze di habitat ecologici

Università di Berna

- un corso di una settimana "Istituto di geologia", cartografia geologica

Università e Istituti esteri

Italia

- un corso di tre giorni della Facoltà delle Scienze dell'Uni-Torino, laurea in Scienze naturali, Scienza della vita e biologia dei sistemi

Corsi e soggiorni di ricercatori

- Associazione micologica **Friborgo**, studio dei miceti alpini
- Scuola politecnica federale EPFL **Losanna**, vari soggiorni inerenti la limonologia fisica

- Scuola politecnica federale EAWAG **Dübendorf**, vari soggiorni inerenti la mobilità batteriologica *Chromatium okenii*
- SUPSI Laboratorio microbiologia applicata diversi giorni di attività scientifica e di supporto ai gruppi, **Lugano-Bellinzona**
- Complemento inerente l'erbario, Uni **Neuchâtel**
- Max Planck Institut, microbiologia Lago di Cadagno, **Bremen**

Liceo, medio-superiore e scuole medie (corsi della durata di una settimana)

- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di **Bellinzona**
- un corso della Kantonsschule, **Sargans**
- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo di **Locarno** (soggiorno di due giorni)
- un corso di biologia e chimica (BIC) del Liceo **Lugano 2** (soggiorno di tre giorni)

Giornate di lavoro

- Agorà, Fondo Nazionale svizzero per la ricerca scientifica, studio per il percorso il microbiologico
- Commissione cantonale revisione Legge Gran Consiglio
- Rappresentanti Ufficio federale protezione dell'ambiente con Dipartimento del territorio, Divisione costruzioni, Ufficio corsi d'acqua
- Università di Ginevra per ultimazione Guida natura e ambiente
- Interviste: RSI (squadra esterna) e servizio per Teleticino
- Corsi per adulti del DECS
- Direzione e collaboratori del Museo cantonale di storia naturale

Corsi non universitari/momenti formativi in scienze ambientali

- WWF Svizzera, campo natura di una settimana
- Società Astronomica Ticinese SAT c/o Specola Solare Ticinese
- Info Flora, Chambesey
- Escursionisti con interessi ambientali
- Männerriege Worb, Rüfenacht

Visite illustrative e guidate

- Centro svizzero di calcolo scientifico, Lugano
- Scuole medie di: Castione, Lugano-Besso, Giubiasco
- Scuole elementari di: Pregassona, Malvaglia, Cademario
- Ufficio gioventù e sport, Trekking cultura e sport nella Svizzera italiana, Bellinzona
- Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI
- Centro reclutamento militare Monte Ceneri
- Unione federale ginnasti veterani, Lugano
- Gruppo progettisti AlpTransit, Lombardi SA, Minusio
- Associazione allevatori razza bruna bovina
- Ex allievi Molkereischule Rütli, Pully
- Institut for Chemical and Bioengineering, ETH Zürich
- Pensionati VPOD, Bellinzona
- Lions Club Alto Ticino, Airolo
- Gruppo di chimici del politecnico di Zurigo
- Ticino turismo con gruppo di giornalisti giapponesi
- Fondazione Ingrado, Cagiallo
- Filarmonica Alta Leventina, Airolo e Piotta
- Ideatorio dell'Università Svizzera italiana
- Gruppo di Pronatura



Omaggio a Paolo Alberti: il casaro dell'Alpe Piora

di Raffaele Peduzzi, Presidente Fondazione Centro Biologia Alpina, Piora

In due precedenti articoli per la Rivista patriziale apparsi nel 2013 e 2014 avevamo riferito sull'importante ruolo della Corporazione dei Boggesi di Piora in relazione con il Centro Biologia Alpina.



Paolo Alberti nel moderno caseificio di Piora; foto Renato Bontognali, Giubiasco

Pur frequentando Cadagno e Piora con scopi di insegnamento e di ricerca di tipo universitario in questi anni avevamo potuto beneficiare di una collaborazione in loco di una persona molto competente, Paolo Alberti, casaro per 18 stagioni sull'Alpe Piora dove si trasferiva con la famiglia per l'intera stagione. In modo inatteso e repentino all'inizio di questo 2016 ci ha lasciato. Abbiamo iniziato la nuova stagione 2016 senza Paolo Alberti ed anche i suoi compagni di lavoro e collaboratori hanno l'impressione che sia ancora presente e debba comparire dietro l'angolo da un momento all'altro.

Paolo Alberti era passato con maestria da manipolazioni tradizionali ad una tecnologia avanzata, in quanto il nuovo caseificio è simile ad un laboratorio. Persona competente e appassionato all'ambiente alpino era fiero della sua "cantina". Nel 2014 aveva battuto il record di produzione con 3'332 forme per un totale di quasi 23 tonnellate (totale di 22'875 kg) di formaggio con il latte prodotto da una boggia di 257 lattifere. Aveva contribuito anche al raggiungimento del "label AOC formaggio d'alpe ticinese DOP (denominazione di origine protetta)" garanzia che il formaggio è fabbricato sull'alpe con latte crudo munto sull'alpe stessa.

Persona sempre disponibile, amava Piora e la montagna in generale.

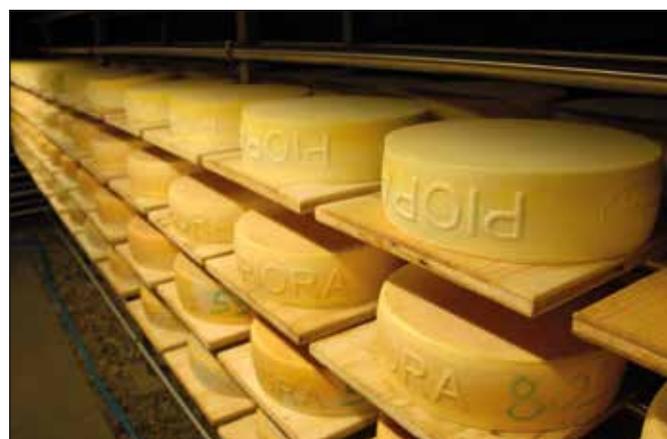
Si interessava non solo all'attività dell'alpeggiatura con competenza ma a tutto l'ambiente alpino circostante. Ad esempio, affermava sorridendo che aveva "sotto controllo" il nido dell'aquila. Aveva un rispetto per il pascolo e conosceva la flora lattogena e l'importanza della biodiversità botanica per il latte, conosceva anche i toponimi dell'alpe Piora.

Si interessava alla salute delle bovine ed aveva accolto anche delle visite dei rappresentanti degli allevatori italiani e con orgoglio effettuava delle visite guidate alla cantina del Piora. Inoltre, durante un corso svolto presso il Centro Biologia Alpina nel quadro della scuola dottorale sulla microbiologia del latte e del formaggio organizzato con la collaborazione del Politecnico di Torino e ricercatori dell'Università di Strasburgo, avevamo potuto apprezzare tutta la sua capacità di divulgatore/docente improvvisato.

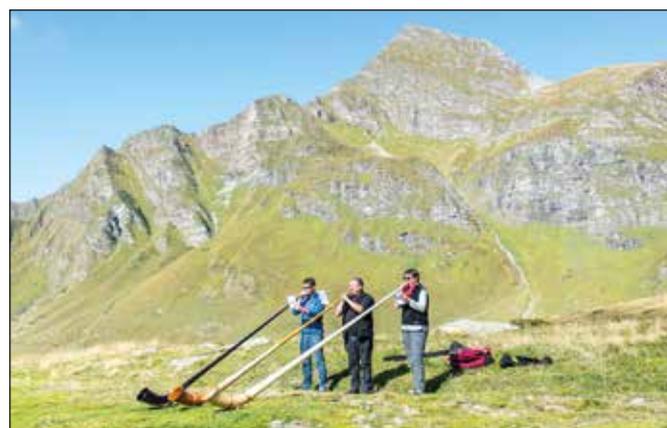
Caro Paolo, in Piora hai lasciato una traccia indelebile e rimarrà vivo il tuo ricordo e soprattutto i tuoi insegnamenti faranno scuola. Eri dotato di uno spiccato senso pratico e nessun lavoro ti era impossibile.

Sulla tavola fissa in cantina ogni anno registravi il numero di forme prodotte, quelle della stagione 2015 non le avevi ancora iscritte. Certamente pensavi di farlo adesso all'inizio di questa stagione d'alpeggio.

Piora, luglio 2016



Cantina di Piora, foto Georges Schiltz, Lussemburgo





Estate da record per la Funicolare Ritom

di Sheila Gianini, Responsabile Marketing Funicolare Ritom SA

Per la Funicolare Ritom la stagione 2016 è stata da record! Quasi 26'000 escursionisti si sono recati in Piora con la cabina rossa. Le belle giornate di luglio, agosto e settembre hanno permesso ai tanti amanti delle montagne di trascorrere giornate indimenticabili in quota. In settembre abbiamo trasportato diverse scuole del cantone e di oltre Gottardo che sono andate alla scoperta del Sentiero didattico per imparare le particolarità della Regione Ritom-Piora. Verso fine stagione abbiamo accolto con piacere un gruppo di giornalisti asiatici che hanno trascorso qualche ora nell'incantevole valle sospesa restando estasiati dalla bellezza della natura e dalle specificità di questo micro-mondo. Nel 2016 è stato introdotto il 20% di sconto ai possessori di abbonamenti generale FFS, metà prezzo FFS o Arcobaleno, decisione questa che, unitamente ad una promozione mirata, ha favorito l'incremento dei clienti. Per la prossima stagione questa offerta è di nuovo confermata. Verrà inoltre proposto uno sconto del 30% ai possessori della Ticino Ticket 2017 (la carta gratuita per i clienti degli alberghi). Segnaliamo con piacere che anche la Capanna Cadagno gestita con passione da Eliana e Idalgo nel 2016 ha lavorato molto bene raggiungendo il risultato eccezionale di 3'597 pernottamenti, senza

"Ritom? Sembra una spiaggia di Rimini"

di Valerio Jelmini, Sindaco

Proprio quello che nessuno di noi desidera è che la Val Piora diventi la meta di quel turismo di massa che nessuno vorrebbe sul proprio territorio, con gente irrispettosa, maleducata e irriverente. Quest'anno purtroppo questo trend l'abbiamo osservato in più occasioni e gli atteggiamenti riscontrati sono disdegnevoli. Da chi butta ovunque rifiuti di ogni genere, a chi usa il territorio come WC magari ad un paio di metri dal sentiero, lasciando a portata di "naso" l'inconfondibile fazzoletto di carta; o peggio ancora la miriade di sacchetti con la "cacca" di cane gettati nel bosco, nei pascoli, depositati attorno alle casse dei posteggi o appesi ai cartelli segnaletici. Senza dimenticare chi vorrebbe transitare fuori dagli orari autorizzati, parcheggiare provocatoriamente sotto il cartello di "divieto di posteggio" e nei pascoli dove soggiorna il bestiame o danneggia i parchimetri. E dulcis in fundo chi campeggia ovunque pur sapendo che ciò è vietato in tutto il Ticino.



contare i numerosi pasti caldi e freddi serviti ininterrottamente da maggio a ottobre. La Regione Ritom-Piora e la funicolare restano un attrattore molto importante per il turismo locale che, seppure non faccia registrare cifre da capogiro, per la nostra realtà è fondamentale alla sopravvivenza di diversi commerci e al mantenimento di posti di lavoro.

La prossima stagione verrà inaugurata sabato 20 maggio dalla gara sugli scalini della funicolare e inizierà ufficialmente domenica 21 maggio con l'apertura della funicolare al trasporto pubblico.



Ci auguriamo tutti che anche il 2017 sarà caratterizzato dal bel tempo e farà registrare nuovamente risultati da record.

Atteggiamenti questi che non sono certo usanza dei Boggesi, proprietari da oltre 800 anni della Val Piora, e tantomeno dei cittadini del Comune di Quinto, o comunque, non sono ancora abitudini della maggior parte dei turisti rispettosi dell'ambiente e delle nostre montagne. Migliaia di persone che si comportano bene: usano la funicolare evitando di salire con l'auto, e se lo fanno pagano il posteggio, fanno i propri bisogni nelle strutture ricettive, portano a casa i rifiuti - non li mettono nei sacchi neri per poi lasciarli nel container di Altanca - e che sono grati a chi finora ha contribuito a mantenere splendido questo nostro territorio.

Evidentemente questa situazione non può perdurare, senza che si faccia qualcosa per rientrare in un contesto di decenza ed educazione.

Ecco quindi alcune misure che saranno attuate a partire dalla prossima stagione.

Per i proprietari di cani posizioneremo a malincuore, perchè ci si aspettava un certo buon senso, due contenitori per la raccolta dei sacchetti marroni alla diga e a Cadagno. In collaborazione con le società locali e le scuole organizzeremo giornate di pulizia per sensibilizzare i giovani al rispetto e alla cura del territorio. Manderemo poi in Piora la Polizia che insegnerà, a chi non lo sapesse, che non ci si trova nella repubblica delle banane e che i cartelli segnaletici valgono anche sul territorio del Comune di Quinto. Tutto questo sarà finanziato da quanti si recheranno in Piora tramite la tassa di posteggio che sarà aumentata per permettere la copertura di questi maggiori costi.

È triste giungere a queste soluzioni, d'altronde così facendo il turista rispettoso non dovrà più sorbirsi il malandazzo dei pochi che ci costringono a prendere suddetti provvedimenti.



La Fenice Spinning 1850msm

Lo scorso 4 di settembre il centro La Fenice e il centro Affinity4Cycle di Arbedo hanno organizzato una prima a livello internazionale: una 2 ore di spinning sulla diga del Ritom! Evento al quale hanno partecipato una quarantina di appassionati in una cornice naturale unica nel suo genere. La manifestazione è nata un po' per promuovere la nostra magnifica regione che ha incantato anche gli amici di Affinity e un po' per proporre qualcosa di nuovo e inusuale. L'indoor cycling, lo dice la parola stessa, è nato per continuare ad esercitarsi nei periodi invernali o di brutto tempo con allenamenti all'interno, ma una lezione all'aperto in questo splendido anfiteatro naturale ha giovato sia al corpo che allo spirito. L'organizzazione è stata impegnativa: dalla logistica sulla diga, al trasporto delle 40 bike, all'impianto musicale, alle docce da campo, senza dimenticare il palco per gli istruttori. Tutto questo ha tenuto impegnati gli organizzatori dalle prime ore del giorno fino a sera, ma ne è valsa la pena anche perché l'intera giornata si è svolta senza intoppi. L'impegno è stato ampiamente ripagato dalla soddisfazione dei partecipanti e dagli occasionali escursionisti che increduli si sono soffermati a guardare, ascoltare un po' di musica e perfino a ballare! Un video della pedalata è visibile anche su Youtube al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=-rNjNjCfVvEY> o sul nostro sito.

La realizzazione dell'evento è stata possibile grazie ad alcuni sponsor: la Centrale Ritom FFS per la messa a disposizione dell'infrastruttura sulla diga, la Funicolare Ritom SA per il trasporto in quota dei partecipanti con l'omonima funicolare, il nostro amico Manlio Cotti Cottini per il trasporto delle bike da Ambri alla diga e ritorno, Ovidio Pini per le docce da campo e il Comune di Quinto per le transenne. A loro vanno i nostri ringraziamenti.

SAT Ritom Arrampicata per tutti e tessera sociale famiglia

Sono sempre di più i ragazzi che desiderano imparare ad arrampicare. I capaci e simpatici monitori della SAT Ritom propongono piacevoli e ludiche lezioni in palestra durante l'autunno e uscite sulle rocce in primavera-estate. In agosto c'è il tradizionale corso di una settimana in montagna che con gli anni è diventato un imperdibile appuntamento conviviale per giovani e monitori. Ma siccome non c'è una età limite per cominciare ad arrampicare, la società offre corsi in palestra anche per gli adulti donne e uomini. L'ultimo si è svolto questo autunno con la partecipazione di una decina di principianti molto motivati che in 4 serate hanno imparato le importanti regole per la sicurezza e le varie tecniche per raggiungere la sosta delle diverse vie. Avvicinatevi alla disciplina dell'arrampicata e imparerete che questo sport è molto completo: rafforza la muscolatura di tutto il corpo, aumenta l'agilità e migliora la capacità di concentrazione. Inoltre, come dicono anche tanti atleti professionisti, l'arrampicata libera la mente e fa vivere il qui e ora permettendo di allontanare lo stress. Per qualsiasi informazione potete contattare Katja Faranda (segretaria della società) 076 498 27 30 oppure sat.ritom@gmail.com.



Oltre a questa manifestazione in estate la Fenice ha organizzato escursioni in bici per mantenere l'allenamento e per trascorrere una giornata in compagnia. In inverno ha invece proposto lezioni "speciali" di spinning o trx per intrattenere gli sportivi nelle fredde serate. Anche per il 2017 sono previste uscite e lezioni domenicali. Verrà pure riproposta la giornata polisportiva agli Audan con tutte le società sportive della regione, durante la quale ci si potrà avvicinare ai vari sport provando personalmente e gratuitamente le diverse discipline. Durante tutto l'arco dell'anno La Fenice propone tanti corsi, per tutti i gusti e tutte le età. Prossimamente inizierà un nuovo corso: l'auto massaggio Trigger Points Therapy (self-myofascial release), indicato in caso di tensioni, dolori articolari, minor ampiezza dei movimenti, rigidità, ipersensibilità e debolezza muscolare. Il massaggio aiuta a ritrovare la giusta funzionalità, il corpo risulta più flessibile con una conseguente sensazione di benessere generale. L'auto massaggio Trigger Points deve essere considerato come una "terapia aggiuntiva" che aiuta a rendere i muscoli più attivi facendo ritrovare la corretta postura ed eliminando i punti di tensione. Trigger Points Therapy non sostituisce il massaggio medico o sportivo praticato da massaggiatori qualificati.

Per tutte le informazioni cliccare www.lafenice.ch.



Per tutti gli amanti dell'arrampicata su massi la società informa che da fine novembre 2016 è presente una nuova sala di allenamento boulder allestita con tanto entusiasmo dai giovani della SAT.

Da segnalare pure che a partire dal 1. gennaio 2017 la SAT Ritom introduce una tessera sociale famiglia al prezzo di Fr. 50.-- annui, la stessa comprende 2 genitori e figli fino a 17 anni conviventi nella stessa economia domestica.



I pompieri festeggiano i 100 anni

Sheila Gianini incontra Giorgio Tomamichel,
Comandante del Corpo Pompieri Alta Leventina (CPAL)

Era il 1916 quando un gruppo di persone della Valle Bedretto decise di costituire il primo corpo pompieri comunale della regione. Negli anni successivi vennero fondati anche i gruppi di Airolo (1923), Quinto (1931), Prato (1937) e Dalpe (1939) i quali operarono in modo indipendente sul loro territorio comunale fino al raggruppamento del 2005 nel Corpo Pompieri Alta Leventina (CPAL). La nuova organizzazione permette di alleggerire la struttura per concentrare le forze nell'adempimento dei suoi scopi, senza tuttavia perdere quell'importante presenza di mezzi e materiale su tutto il vasto territorio. L'attaccamento al paese e la voglia di dare una mano alla propria gente in caso di necessità erano i forti sentimenti che spingevano i militi di 100 anni fa a impegnarsi per la comunità. Dopo tanti anni questi sentimenti sono rimasti immutati e, aggiunti alla passione che viene tramandata di generazione in generazione, hanno portato alla creazione pure della sezione dei mini pompieri che conta 20 giovani della regione, alcuni nostri concittadini.

Il 10 settembre scorso è stato festeggiato l'importante traguardo con una parte ufficiale alla presenza delle autorità comunali e cantonali e l'organizzazione del settimo raduno cantonale ticinese dei mini pompieri con postazioni di abilità in varie piazzette di Airolo.



In occasione di questo anniversario abbiamo fatto una breve chiacchierata con il comandante Giorgio Tomamichel.

Come sta il corpo pompieri alla veneranda età di 100 anni?

Posso affermare con piacere che il CPAL ha 100 anni, ma è in forma più che mai! Ogni anno dall'uno ai tre giovani mini pompieri entrano nel corpo "adulto".

Effettivo militi del CPAL	46
Pompieri attivi professionalmente in Alta Leventina	35
Pompieri attivi professionalmente altrove	11
Pompieri con formazione sanitaria FR x TVS	39
Età media dei militi del Corpo Pompieri	18-30 anni 15
	31-40 anni 11
	41-50 anni 13
	51-60 anni 7
Età media	36 anni

Con quali scadenze vi esercitate?

Per essere pronti a far fronte in modo sempre più professionale e sicuro alle richieste d'intervento, i militi eseguono annualmente più di 1'500 ore di istruzione interna e numerosi corsi cantonali o federali. La collaborazione logistica con il centro di intervento del San Gottardo ci permette un alto livello di formazione. Si è pure creato un interessante rapporto specialistico con i professionisti delle FFS e del citato centro di intervento, i quali durante i turni di riposo si mettono a disposizione del Corpo Pompieri Alta Leventina portando al gruppo conoscenze professionali.

Come siete organizzati per gli interventi?

I pompieri volontari prestano picchetti di reperibilità 24 ore su 24 assicurando un pronto intervento sul comprensorio di 276kmq; il più vasto del Cantone caratterizzato anche dalla presenza delle più importanti vie di comunicazione dell'asse nord-sud europeo.

Siete chiamati spesso ad intervenire?

Interveniamo annualmente dalle 40 alle 50 volte per casi di incendio di abitazioni o domestico e di vegetazione, allagamenti e anti inquinamento. In caso di incidente ci occupiamo della messa in sicurezza della strada. Veniamo pure impiegati per prestare servizio di picchetto incendio alle partite casalinghe dell'HCAP. Per il 2016 fino ad oggi abbiamo eseguito 30 interventi per incendi (abitazioni, stalle, veicoli, camini, bosco, pascolo, sterpaglie), 11 interventi per inquinamento da idrocarburi o chimico, 7 salvataggi di persone (interventi con defibrillatore in caso di malori o infarti, a supporto della Tre Valli Soccorso, se l'ambulanza dista più di 10 minuti), 1 salvataggio di animali, 5 interventi per allagamenti e danni della natura.



Cogliamo l'occasione per ringraziare il corpo pompieri per l'importante impegno che svolge a favore della comunità. I tempi moderni impongono un grado di formazione sempre maggiore, questo non preclude però il reclutamento di forze volontarie locali neppure nella alta valle. Gli effettivi del CPAL e dei mini pompieri confermano che nella nostra comunità di montagna l'attaccamento al territorio e la voglia di mettersi a disposizione della propria gente abbiano un valore ancora molto forte negli abitanti.

Si spera sempre di non avere bisogno dell'intervento dei pompieri, ma ci rassicura sapere che il corpo è sempre pronto con competenza ad aiutarci in caso di emergenza. Chi ne ha avuto bisogno ricorderà per sempre con riconoscenza l'arrivo tempestivo dei mezzi guidati da concittadini volenterosi.

Eco-Comunicazioni

Non perdiamo di vista il motto "Quinto – comune pulito e ordinato"

Scopo di questa rubrica è di sensibilizzarvi che un comportamento corretto nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti è a vantaggio di tutti. Purtroppo sono ancora troppi i casi di errata separazione dei rifiuti e di smaltimento non corretto presso l'ecocentro.

Ribadiamo che tutto ciò che non può essere riciclato deve essere gettato nel sacco rosso!

Questo vale anche per la plastica che invece spesso viene portata agli ingombranti o lasciata nel fine settimana all'ecocentro. Presso l'ecocentro sono installate videocamere che permettono di identificare chi si rende responsabile di comportamenti scorretti.

Il personale della cancelleria è a vostra disposizione per informazioni o aiuto. In caso di dubbio chiamate senza indugio l'amministrazione comunale: costa meno una telefonata rispetto ad un rapporto di contravvenzione.

Spostamento dell'ecocentro e del magazzino comunale da Valleggia a Brencarina

E' imminente lo spostamento dell'ecocentro da Valleggia ad Ambri alla via San Gottardo 118 a Piotta nello stabile acquistato dal Comune al falegname e carpentiere signor Fabio Pedrini. Si stanno ultimando i lavori di adattamento della struttura e poi tutti i servizi di raccolta rifiuti e gli spazi della squadra esterna comunale saranno spostati nel nuovo stabile che essendo più spazioso permetterà di organizzare meglio il magazzino. Inoltre la presenza in loco pure della Quinto Energia SA favorirà sinergie organizzative.

Al momento della redazione del Corriere non siamo in grado di dare maggiori informazioni. A trasloco ultimato seguirà una dettagliata nota informativa a tutti i fuochi.

Rinnovo estetica del calendario ecologico

In questo anno di transizione dovuto appunto allo spostamento dell'ecocentro si è deciso di dare maggiore spazio sul calendario al progetto scolastico sui libri e la lettura per immaginare e realizzare un nuovo calendario a partire dal 2018.

Approfittiamo quindi di questo articolo per riprendere le più importanti raccomandazioni sui rifiuti che erano riportate sul calendario ecologico fino allo scorso anno.

Eco-Raccomandazioni da tenere presente

- I **flaconi di plastica** per detersivi, latte, shampoo, olio vengono raccolti dai grandi distributori ad Airolo o Faido.
- Negli appositi contenitori **PET** vanno gettate **SOLO bottiglie per bibite con il pittogramma PET** e bottiglie del latte con l'indicazione **PE-HD**. Per contenere i costi di trasporto le bottiglie in PET vanno schiacciate.
- I **cartoni del latte vanno gettati nel sacco** perché contengono una pellicola di plastica.
- Nel **compostaggio** comunale vanno gettati unicamente **scarti da giardino**.
- Gli **scarti organici** da cucina devono essere **gettati nel sacco rosso**.
- I **rifiuti speciali** (vernici, solventi, neon, ...) sono raccolti con gli **ingombranti**, non vanno quindi lasciati nel locale dell'ecocentro.
- I **materiali inerti** vengono di regola portati in discarica direttamente dalle imprese di costruzione. Per altre richieste vi preghiamo di contattare direttamente le **ditte specializzate**.
- **Batterie, vetro, oli, indumenti, alue latta** possono essere **riciclati** negli appositi contenitori.



Littering: rifiuti vari abbandonati nell'ambiente
di Nicola Castelli

"I rifiuti uccidono la natura!"
"Per favore non disperdere rifiuti!"
"Chi butta rifiuti sarà multato!"
"I rifiuti hanno creato grandissime isole di plastica in mezzo agli oceani!"

Queste e altre sono frasi pensate e scritte da allievi di 1a e 3a elementare durante un percorso didattico sviluppato nei mesi di maggio-giugno 2015. L'attività era partita con la raccolta dei rifiuti trovati nel parco del Centro scolastico di Ambri, la loro catalogazione, e la loro esposizione accompagnata dalle frasi espresse durante alcune conversazioni su questo tema. Con sacchetti e guanti gli allievi si sono impegnati a raccogliere tutti i rifiuti, anche minuscoli, trovati nell'area del centro scolastico; cannuce, scatoline vuote, imballaggi in plastica, pezzi di carta, di plastica, di metallo, di vetro, tappi, turaccioli, barattoli di alluminio, chewing gum, ecc; e gli immancabili mozziconi di sigarette, di gran lunga i più numerosi fra tutti!

Avevamo raccolto anche articoli di giornali, cercato fotografie, ascoltato registrazioni audio e visto video in cui si denunciava una serie di problemi con conseguenze anche gravi per l'ambiente, compresi tutti i suoi abitanti, fra i quali, inevitabilmente, ci sono anche gli esseri umani definiti "Sapiens" (?)...

Avevo chiesto agli allievi cosa si potesse fare per sensibilizzare le persone su questo problema e in parecchi avevano espresso le loro suggestioni: realizzare un'esposizione, aggiungere dei cartelli con le frasi scritte, parlarne con gli amici e i genitori, ecc. Ma l'idea condivisa al 100% da tutti gli allievi era: si devono multare le persone che gettano rifiuti in strada, nei parchi, nei prati, nei boschi, nei corsi d'acqua, ecc.

Per la verità queste regole esistono già e in molte località si vedono i cartelli dissuasivi. Ma spesso non si considerano i piccoli rifiuti a cui si è fatta l'abitudine: ad esempio i mozziconi di sigarette o le gomme da masticare sembra non siano considerati come rifiuti. Spesso si vedono fumatori che gettano via mozziconi, magari ancora accesi, e che possono anche essere all'origine di incendi devastanti, come già successo a più riprese in varie parti del mondo.

In alcune città svizzere, chi viene sorpreso a gettare mozziconi o gomme rischia la multa! E sembra che qualche sanzione salatissima (fino a 1'000.- franchi) sia già stata comminata a qualche maleducato! (cfr. La Regione, 11 giugno 2016, ultima pagina.) In Inghilterra sono partite alcuni anni fa delle campagne dissuasive contro il littering e i risultati pare siano molto positivi. Ma è comprensibile che, per vari motivi, sia difficile applicare normalmente una simile misura coercitiva.

In parallelo proporrei anche un'azione di sensibilizzazione reciproca in cui ogni persona potrebbe attivarsi in caso si trovasse



ad essere testimone diretto di un'infrazione, a vantaggio di tutti, trasgressori compresi! Ad esempio si potrebbe segnalare al trasgressore il proprio disappunto, dispiacere, rammarico, per il suo comportamento che provoca conseguenze spiacevoli per tutti, e naturalmente anche per lui stesso! Se poi una simile segnalazione provenisse da un bambino, avrebbe sicuramente un impatto maggiore.

Anche continuando a segnalare ai diretti interessati i loro comportamenti sconvenienti, si spera che prima o poi ne prendano compiutamente atto, a poco a poco diminuisca il littering e finalmente possa cessare del tutto.

Questo sarebbe utile anche per tutti quegli inquinamenti nascosti, non immediatamente percepibili, che gli allievi non avrebbero mai potuto trovare a causa della loro peculiare invisibilità, ma che provocano ammorbandamenti diretti estremamente perniciosi, dannosi e costosi; ad esempio per le emissioni di gas tossici causate dai motori di veicoli che rimangono inutilmente accesi, magari a lungo, ... quando l'auto è ferma!!!... Penso che tutte le vittime dovrebbero avere il sacrosanto diritto di dire a questi conducenti:

Per favore, spegni il motore!

HCAP – largo ai giovani

di Nicola Petrini, segretario comunale ¹

Il tema HCAP è sempre d'attualità, ma attualmente lo è a maggior ragione, vuoi per gli scarsi risultati sportivi di questo inizio di stagione, vuoi per la necessità di costruire il nuovo stadio entro il termine fissato dalla federazione svizzera di hockey che, sembra, possa essere rimandato di un ulteriore anno al 2019. La premessa che mi sento di fare è che il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione merita tutto il nostro rispetto. L'impresa di mantenere la nostra prima squadra nella massima categoria non è certamente da poco; se poi, nel contempo, si deve finalizzare il progetto di un nuovo stadio, ecco che il lavoro del Presidente e dei suoi colleghi diventa complicato. Chiunque viva nella regione segue pertanto con molto interesse le vicende di questo storico club, consapevole che la sua presenza in valle è sinonimo di ricadute importanti in termini economici e di immagine. Il problema principale è sempre legato alle finanze; il budget annuale per avere una squadra nella massima categoria è di parecchi milioni di franchi ed è dettato prevalentemente dagli stipendi dei giocatori, il cui costo è determinato dal mercato, secondo il principio della legge della domanda e dell'offerta. Il prezzo dei giocatori è salito notevolmente negli ultimi anni anche perché le squadre dai grossi budget sono in grado di alzare l'asticella a livelli veramente elevati. Senza una modifica da parte della federazione di alcune regole quadro, per i club "piccoli" come il nostro risulta difficile immischiarsi nelle trattative per i giocatori di grande talento. Questo significa, volenti o nolenti, che le aspettative sportive non possono essere quelle di altri club, a meno che, con una squadra unita e volenterosa e con una buona dose di fortuna (penso in particolare ai ferimenti e alla scelta degli stranieri), si riesca a creare la sorpresa. Quali possono essere le alternative ad un sistema che ci vede penalizzati? Una possibile soluzione, che mi piacerebbe potesse concretizzarsi, è quella di valorizzare maggiormente il settore giovanile.

Il Consiglio di Amministrazione dovrebbe poter legittimare (per non dire obbligare) il direttore sportivo e lo staff della prima squadra a utilizzare maggiormente i giovani. Dino Kessler, ex-giocatore e oggi opinionista, ha definito l'HCAP un "cimitero per elefanti" per via dei giocatori portati in valle in età avanzata, a prezzi comunque ancora troppo elevati, spesso non più in forma accettabile e con una motivazione spesso discutibile. Per usare la sua definizione, il club dovrebbe quindi valutare se non sia il caso di avere in rosa qualche "elefante" in meno e qualche giovane in più. Proprio in questi giorni su "La regione" è stata pubblicata un'intervista al giovane Christian Pinana - formato nel vivaio - uno dei migliori difensori al mondiale U18 del 2015 e nel contempo uno dei pochi di quella squadra mondiale a non essere ancora titolare nella massima lega. Parlando di Elia Riva, classe 1998 e che ha già disputato

diverse partite con l'HCL, Christian afferma che il successo di Elia comprova che quando si dà la possibilità e la fiducia a un giovane di giocare con continuità i risultati arrivano.

Da questa stagione Ambri-Piotta e Lugano hanno dato vita ad un interessante progetto, quello di una squadra formatrice in LNB, i Biasca Rockets. Questa buona idea sarà pagante solo se le due squadre di LNA avranno il coraggio di attingere effettivamente e con regolarità da questo contingente.

Si tratta quindi di una scelta strategica che impone una visione che la società aveva già perseguito anni fa.

Sarebbe bello poter inaugurare il nuovo stadio, nel 2019, con una squadra con molti ragazzi cresciuti nel settore giovanile dell'HCAP!

Inti Pestoni e l'esperienza ZSC

Lo scorso anno fece molto discutere la notizia della partenza di Inti per lo ZSC (Zurigo). Quando si ha la fortuna di avere in prima squadra giovani cresciuti nel vivaio è sempre peccato vederli partire; oltretutto, nel caso di Inti, si tratta di un giocatore dalle grandi capacità. Guardando in modo positivo questa notizia si può dire che l'interesse dimostrato da molti club per Inti è un buon segnale di qualità del settore giovanile e che la sua partenza deve tradursi nell'opportunità di dare spazio ad altri giovani.

Inti ha scelto di fare nuove esperienze, optando per un club molto ambizioso; la sua scelta è comprensibile e va accettata. Forte del suo enorme talento, Inti ha raggiunto le rive della Limmat con obiettivi importanti e, dopo un periodo di ambientamento, sta pian piano trovando la forma ideale per far valere le sue qualità tecniche.

A nome dell'intera comunità auguro a Inti, che prossimamente diverrà anche papà, tanto successo, nella speranza che un giorno non troppo lontano torni a vestire la maglia biancoblu.



¹ Nicola Petrini ha praticato l'hockey su ghiaccio nelle giovanili HCAP entrando a far parte della rosa della prima squadra nel 1983. Ha giocato in LNA a Friburgo nella stagione '88/'89, in prima divisione per 8 stagioni, diverse stagioni nelle leghe inferiori e attualmente continua a divertirsi con la squadra dei veterani HCAP. In qualità di allenatore, dopo un'esperienza di allenatore-giocatore in seconda lega, è stato attivo nel settore giovanile HCAP e per le selezioni cantonali U13 e U14. Attualmente fa parte del Gruppo di lavoro del Settore giovanile.



Maruska Piccoli nuovamente arbitro ad un evento internazionale

Nell'edizione del 2013 avevamo riferito con una intervista del riconoscimento a Maruska Piccoli per aver ricevuto la licenza internazionale di arbitro IIHF. Negli anni a seguire ha già partecipato a tornei internazionali femminili dimostrando di sapersi adattare anche all'hockey mondiale e non solo alla realtà più locale dell'hockey regionale. Con piacere segnaliamo che Maruska Piccoli è stata nuovamente chiamata ad arbitrare al mondiale del campionato femminile di hockey su ghiaccio. Si tratta del mondiale U18 che avrà luogo dall'8 al 14 gennaio 2017 a Katowice in Polonia. A lei i migliori auguri per questa nuova bella esperienza in ambito internazionale.



Alice e Tina Celio: sorelle e campionesse di ginnastica ritmica

Alice e Tina Celio, attinenti di Quinto, sono due sorelle con un'unica grande passione: la ginnastica ritmica.

La prima ad avvicinarsi a questo sport è stata Alice (classe 1999), come lei stessa ci racconta "ho iniziato a fare ginnastica a 6 anni con la Società federale di Biasca. Ho cominciato perché andavo già a Biasca ad accompagnare mio fratello all'hockey e avevo delle amiche che facevano ginnastica proprio di fianco alla pista. E così ho deciso di provare anch'io". Quello di Alice per i piccoli attrezzi della ritmica (nastro, fune, cerchio, palla e clavette) è stato amore a prima vista, tanto che ha contagiato la sorellina Tina (classe 2002) che dopo qualche anno ha iniziato pure lei ad allenarsi sotto la guida della grande Gianna Carobbio. Il talento delle due sorelle viene notato fin da subito ed entrambe vengono selezionate per entrare a far parte del Centro Regionale Ticino dell'ACTG e successivamente dei quadri nazionali.

Le due sorelle si allenano duramente sotto la guida di Silvia Sala e del team del CR Ticino, con il sogno di entrare a far parte della squadra nazionale svizzera e di partecipare ai Campionati Europei, Mondiali e chissà... magari anche alle Olimpiadi.

La prima a compiere un importante passo in questa direzione è Alice che, nella primavera del 2015, riceve la tanto sognata convocazione per la squadra nazionale maggiore. Alice non ci pensa due volte e si trasferisce a Macolin per potersi allenare con le migliori ginnaste svizzere.

Nel frattempo Tina continua la carriera da individualista e si aggiudica numerosi titoli ticinesi e svizzeri, mettendosi in mostra in tutte le competizioni. Tina è la miglior ginnasta della sua categoria e le sue doti vengono notate dalla Federazione, tanto che lo scorso anno viene convocata per partecipare con la squadra Junior ai Campionati Europei che si disputeranno nel 2017 a Budapest. Trattandosi di una competizione a squadre Tina dovrebbe trasferirsi per un anno a Uster dove frequenterebbe la scuola e si allenerrebbe con il gruppo. Per motivi personali la giovane Celio declina l'offerta, pur continuando a coltivare il sogno di raggiungere la sorella nel tempio della ginnastica.

Chissà che un giorno entrambe le sorelle possano mettersi in luce e conquistare un posto da titolari nella squadra nazionale. In quel caso avremo due giovani di Quinto che porteranno in alto il loro cognome in un contesto diverso da quello al quale siamo solitamente abituati.



Alice e Tina Celio

Un inaspettato viaggio in Kazakistan

di Deborah Scanzio, Collaboratrice Valbianca e Atleta della Nazionale Svizzera di Sci, freestyle moguls

Lo scorso mese di settembre ho avuto la possibilità di fare un viaggio ad Almaty, la città più popolosa del Kazakistan, con più di un milione e mezzo di abitanti. Ho accompagnato la collega Petra Filippini (responsabile dei settori Marketing e Amministrazione di Valbianca SA) all' "Almaty Mount Fest 2016", il più grande festival della montagna dell'Asia centrale. Quest'anno, oltre alle gare di arrampicata, mountain bike, skyrace e downhill (dove erano presenti atleti provenienti da diverse nazioni) si è svolto anche il primo forum dedicato ai problemi e alle prospettive di sviluppo delle stazioni di sci. Almaty vuole aumentare le attività turistiche nelle montagne a ridosso della città e, a questo proposito, il prossimo mese di febbraio, ospiterà le Universiadi. La città si era candidata per ospitare i Giochi olimpici invernali nel 2014 e nel 2022, aveva però perso a favore di Sochi e Pechino. Il forum si è svolto nella grande stazione sciistica di Shymbulak, a soli 25 km dalla città di Almaty. Per raggiungere le piste si percorre qualche chilometro su una strada di montagna e in seguito si sale con un'ovovia di 4,8 km. La stazione ha circa 15 km di piste e si estende dai 2'300 ai 3'200 msm. Gli impianti sono moderni e hanno ottimi ristoranti, noi abbiamo pranzato in un bellissimo ch  let ai piedi delle piste. Al meeting sono intervenuti diversi esperti del turismo, tra questi anche il vallesano Josef Zenh  usern, direttore di Swiss Ski dal 1992 al 2000, membro del comitato organizzatore della Coppa del Mondo di Wengen e ora consulente presso la Federazione Internazionale di Sci. Nella sua presentazione ha parlato di ci  che   importante tener presente quando si vuole sviluppare un'area turistica. Petra ed io abbiamo parlato delle Funivie di Airolo-Pesci m, della nostra "Magic Mountain", dove diverse campionesse dello sci hanno svolto le prime curve sulla neve, come pure dei progetti che stanno nascendo nella regione del Gottardo (il centro di allenamento nazionale di freestyle ad Airolo, la nuova arena multifunzionale ad Ambri, l'accademia dello sport a Piotta e il progetto di Andermatt Swiss Alps). Qualcosa di cui andare fieri e un esempio di turismo sportivo.

Una delegazione del Kazakistan in visita ad Airolo-Pesci m

Luned  26 settembre una delegazione del Kazakistan in visita in Svizzera, diretta a Lugano, ha approfittato dell'occasione per visitare Andermatt, il Passo del San Gottardo e le Funivie di Airolo-Pesci m. Nella delegazione kazaka erano presenti il vicesindaco di Almaty e il suo consigliere, il direttore degli impianti di risalita di Shymbulak e un consigliere dell'Ambasciata del Kazakistan a Berna. Oltre a Petra, Josef e me ad accogliere la delegazione c'erano i sindaci di Airolo e Quinto, Franco Pedrini e Valerio Jelmini; Davide Gendotti, membro del CdA di Valbianca SA; Alla Ramilova, General manager dell'Associazione Alpine Arena for Friendship e Dmitri Tsygourov, rappresentante dell'Accademia dello Sport. Come detto, le stazioni di Shymbulak e di Airolo-Pesci m hanno delle similitudini e dunque, durante il pranzo al Caseificio del Gottardo, si   discusso dei progetti che si stanno sviluppando nella regione del Gottardo, delle nostre attivit  estive e di possibili sinergie tra le due re-

alt . Valerio ha mostrato una bella presentazione del nostro Comune e della Regione Ritom-Piora. Finito il pranzo, abbiamo mostrato il comprensorio di Airolo-Pesci m, salendo in cabina fino al Sasso della Boggia, il tempo di un caff , qualche foto al panorama e poi abbiamo salutato i nostri ospiti con l'augurio di risentirci e rivederci presto.



Debby l'atleta...

Durante l'estate ho incontrato molte persone che mi chiedevano "Allora? Scii ancora?" Non so perch  la gente pensi che voglia smettere...   vero che da un paio d'anni ho anche un altro impiego e che gareggio a livello internazionale da molti anni, ma al prossimo Natale compir  "solo" 30 anni, fisicamente mi sento bene e soprattutto, sono ancora competitiva (ho vinto la mia prima gara di Coppa del Mondo lo scorso mese di febbraio). Dunque, perch  mai dovrei appendere gli sci al chiodo quando manca poco pi  di un anno alle prossime Olimpiadi e, per la prima volta, potrei partecipare con i colori rossocrociati? Quando ho deciso di tornare a gareggiare per la Svizzera il mio obiettivo   sempre stato quello di andare a Pyeongchang, ovviamente, se in salute e se ancora competitiva con le migliori. Visto che i presupposti ci sono, eccomi qui, pronta ad iniziare un'altra stagione di Coppa del Mondo. Ci tengo perch  sottolineare che, per poter gareggiare a questi livelli, bisogna allenarsi come professionisti e curare ogni dettaglio. Per farlo   fondamentale avere sostenitori, sono felice che il Comune di Quinto sia uno di questi e che sar  al mio fianco fino alle prossime Olimpiadi. Un grazie anche alle Funivie di Airolo-Pesci m, che mi permettono di conciliare sci e lavoro. Essendo nata e cresciuta a Piotta sono molto legata alla mia regione e mi fa piacere promuovere il nome della stazione di sci dove ho imparato a sciare.



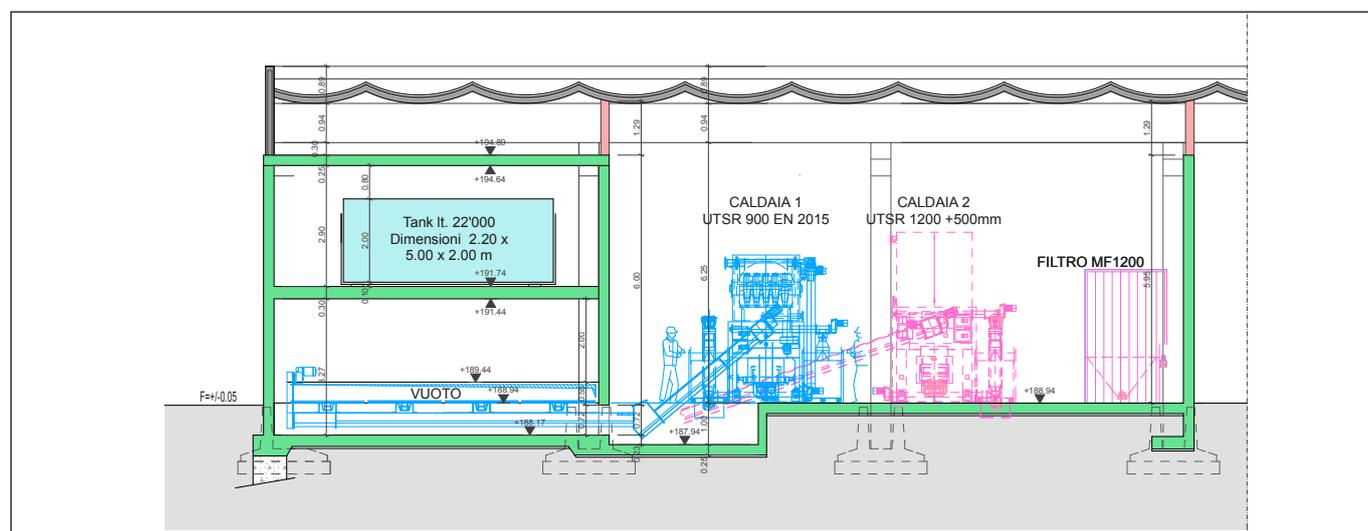
La Quinto Energia entra nella fase esecutiva

di Bruno Taragnoli, Presidente della Quinto Energia SA

Nella scorsa edizione abbiamo presentato l'organizzazione e il progetto dell'azienda costituita per realizzare e gestire un impianto di teleriscaldamento a biomassa legnosa alimentato da materie prime locali.

Ci preme ora aggiornarvi sull'avanzamento del progetto che sta entrando nella sua fase calda. Lo scorso aprile il signor Luca Pedrini ha inoltrato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione (CdA) ed è stato sostituito dalla signora Chiara Lucchini. Durante il 2016 il CdA della Quinto Energia SA ha lavorato parecchio per prendere contatto con ulteriori potenziali clienti e valutare i vari scenari di allacciamento possibili. Nella sua prima fase di funzionamento l'azienda fornirà aziende e privati situati nel comprensorio di Ambri Sopra, dove il cliente principale è sicuramente il Centro Scolastico con scuola elementare, scuola media, palestra e piscina comunale. Sono pure stati

presi accordi di massima per gli allacciamenti alla rete anche delle grandi strutture che dovranno insediarsi sulla piana di Ambri-Piotta (l'Accademia con le sue infrastrutture sportive e lo stadio della Nuova Valascia). L'azienda è pronta all'allacciamento di queste nuove infrastrutture. Un grosso lavoro è stata pure la presentazione dei dossier per la richiesta dei sussidi cantonali e federali destinati ad aziende che producono calore sfruttando le risorse rinnovabili. Il 17 ottobre 2016 abbiamo ricevuto la conferma ufficiale per poter iniziare con i lavori esecutivi della centrale di teleriscaldamento della Quinto Energia SA. A metà novembre si è conclusa la procedura degli appalti che si è svolta senza opposizioni e ci permette di iniziare la fase esecutiva. Durante l'inverno verranno eseguiti i lavori interni per la posa delle caldaie e della tecnica. In primavera 2017 inizieranno i lavori esterni con la realizzazione del tracciato che collegherà i vari utenti alla centrale. Si pensa di fornire calore ai clienti a partire dall'autunno 2017.



Quinto: lutto per la scomparsa dell'ex sindaco Gobbi

In seguito a malattia, è deceduto lo scorso 15 settembre l'ex sindaco di Quinto Livio Gobbi. Aveva 89 anni. Nato nel 1927, primogenito di Ettore Gobbi - panettiere e commerciante - e della moglie Rosa, di origine bernese, Livio Gobbi, dopo le scuole obbligatorie e un soggiorno di studi in Svizzera Interna aveva iniziato la sua attività professionale a Lucerna, proseguendola poi in Ticino quale responsabile regionale di una ditta di apparecchi domestici. Molto legato al paese d'origine, era tornato a stabilirvisi negli anni '80, assumendo la presidenza del Patriziato di Piotta e venendo eletto poco dopo in Municipio. Succeduto nel 1990 come sindaco al dimissionario Ugo Gianini, rimase in carica fino al 1996 e nel quadriennio successivo fu di nuovo municipale. Persona dinamica ed energica, durante il suo periodo di sindacato Livio Gobbi - molto attivo anche nell'ambito di vari Consorzi - intraprese in particolare i primi passi verso la soluzione che ha consentito al Comune di beneficiare di una proficua intesa nell'ambito dell'istituzione della nuova Ritom SA. Si impegnò pure ad invertire la tendenza allo

spopolamento dopo la chiusura dell'aerodromo militare e il trasferimento delle fabbriche di Piotta. A tale scopo operò per la realizzazione del binario industriale e per l'insediamento di attività sportive sull'area dell'ex aerodromo militare. Grande appassionato di storia locale, come presidente del Patriziato, insieme all'amico Lino Piccoli diede pure un impulso determinante alla pubblicazione del bel volume "Piotta: ricordi, leggende e tradizioni di un villaggio leventinese".



Cronache del 2016

Cerimonia di Capodanno

Il primo gennaio, nel nostro Comune, si è svolto all'insegna di quella che sta ormai diventando una simpatica tradizione. Nel pomeriggio, autorità e popolazione si sono infatti ritrovate nell'aula magna del Centro scolastico per lo scambio degli auguri. Introdotti da Armanda Manzocchi, che ha letto alcuni proverbi raccolti negli anni '50 dalla poetessa Alina Borioli, hanno parlato dapprima il presidente del Consiglio comunale Romeo Juri e il sindaco Valerio Jelmini. Intercalati dalle produzioni canore del gruppo musicale di allievi delle scuole elementari diretto dal Mo. Nicola Castelli, i due oratori si sono soffermati sui principali temi dell'attualità politica e amministrativa del Comune.

Presentato dal sindaco, ha poi preso la parola l'invitato del giorno, l'artista locarnese, ora residente in Vallemaggia, Pierre Casé. Dopo aver ricordato i propri legami con il Comune (legami dovuti in parte a motivi familiari, ma in parte anche a una sua iniziativa di parecchi anni fa, tendente a trasformare l'ex Sanatorio in casa di riposo per artisti anziani e di promozione per artisti giovani), l'ospite ha illustrato a grandi linee la propria biografia. Appassionato d'arte fin da giovane, non potendo frequentare l'accademia ha esercitato vari mestieri (da gelataio a decoratore di vetrine), prima di approdare all'insegnamento presso il centro scolastico delle industrie artistiche di Trevano, e successivamente alla direzione del Musei comunali di Locarno. Colpito da ictus una quindicina di anni fa e ripresi grazie alla sua forza di volontà, egli è tuttora attivo soprattutto come scultore, attività per la quale utilizza di preferenza materiali "poveri" (lamiere arrugginite, filo spinato ecc.). In conclusione, egli ha rivolto un appello ai presenti, soprattutto a genitori e docenti, a stimolare – e comunque a non soffocare – la creatività dei bambini.

Al termine della cerimonia non poteva ovviamente mancare un momento conviviale, con brindisi e panettonata, fra il centinaio di presenti.



Il Comune di Quinto ha festeggiato la sua centenaria

Il 5 febbraio il Sindaco Valerio Jelmini accompagnato dal segretario comunale Nicola Petrini hanno festeggiato con alcuni parenti il centesimo compleanno della signora Severina Broggi. Nata e cresciuta in Alta Valle, la signora Broggi ha esercitato la professione di infermiera anche oltralpe. Ella fu una delle fondatrici della locale Società Samaritani. Di spirito ardito fu pure una delle prime donne dedite alla pratica dello sci. Dal 2007 vive in Casa Anziani Santa Croce a Faido.



Pranzo anziani e cerimonia dei 18.enni

Lo scorso 19 marzo il Municipio, in collaborazione con i Samaritani e con la collaudata équipe di cucina di "Dante e amici", ha organizzato il pranzo per le persone in età di pensionamento domiciliate nel nostro Comune. La giornata, allietata dalla bandella del Ritom, è stata molto apprezzata dai presenti, i quali hanno avuto il piacere di conoscere i neo diciottenni; a loro il Sindaco si è rivolto esprimendo alcune riflessioni sull'importanza della partecipazione attiva di ogni cittadino alla vita politica.



Tradizionale concerto del lunedì di Pasqua

Il Lunedì di Pasqua per il tradizionale concerto abbiamo avuto il piacere di accogliere il Trio Esplorán. Una formazione inconsueta di tre donne professioniste clarinetto, organo e fagotto. Il pubblico proveniente anche da fuori zona ha potuto apprezzare la scelta dei brani barocchi presentati dalle musiciste alternando momenti di trio, ad altri di duo e di organo solo, rendendo così le due ore di musica accattivanti. Il concerto è stato arricchito pure da una breve presentazione degli strumenti che ha dato modo ai presenti di imparare nozioni sul clarinetto, venire a conoscenza della storia dell'organo presente in chiesa a Quinto e avvicinarsi con curiosità al fagotto, uno strumento poco conosciuto fuori dalle orchestre.



Stairways to heaven, la corsa sugli scalini della funicolare

Sabato 24 luglio è stata organizzata l'edizione 0 della corsa in salita sugli scalini della funicolare del Ritom. Una sessantina di partecipanti hanno affrontato i 4'261 scalini per questa gara per arditi e ben preparati atleti. 1.3 km con 790 m di dislivello e una pendenza che tocca quasi il 90% sono stati percorsi in 27 minuti e 32 secondi dal migliore e in una oretta dal "peggiore". Visto il successo, l'organizzazione dell'edizione 1 è già partita, appuntamento quindi per sabato 20 maggio 2017!



Giornata Agricola Leventinese e Rassegna dei formaggi

Sabato 24 settembre si è tenuto l'apprezzato appuntamento con il mondo rurale. La bella giornata ha fatto accorrere numeroso pubblico alle diverse bancarelle di prodotti nostrani. La giornata si è aperta con la transumanza in musica con la partecipazione di diversi animali, dei trattori, delle filarmoniche

Alta Leventina e di Baceno (I), nonché dei suonatori di campanacci. Il programma di attività e animazioni per grandi e piccini è stato molto apprezzato.



Serate culturali "Incontro tra due mondi"

In ottobre sono stati proposti tre giovedì culturali di storia, musica e danza. Il pubblico presente ha apprezzato la competenza degli ospiti che si sono susseguiti in un programma molto ricco. Sulle serate abbiamo riferito nel dettaglio nell'articolo a pagina 10.



Concerto di gala della Filarmonica Alta Leventina

Sabato 26 novembre nella palestra comunale di Airolo si è tenuto il tradizionale concerto di gala della banda. La serata è stata aperta dalla minibanda ben diretta da Andrea Zotti che ha poi lasciato il palco ad un quartetto di percussionisti diretti da Luca Bruno che ha impressionato la sala con un difficile brano di composizione propria molto ritmato e perfettamente eseguito. E' entrata poi la filarmonica che sotto la direzione di Luca Medici ha presentato un concerto incentrato sul tema del San Gottardo. Il piacevole programma ha alternato brani suggestivi a roboanti marce. Non è mancata anche una sorpresa finale... l'organico ha cantato a quattro voci il tradizionale tema de La Montanara scaldando il cuore del folto pubblico presente.



Le attività sul campo di aviazione

Il campo di aviazione, di proprietà del Comune, viene gestito dal Parco multifunzionale Ambri-Piotta (PMAP) che è un ente costituito dal Comune stesso sulla base della Legge organica comunale. Lo scopo del PMAP è quello di garantire l'attività aviatoria, nella massima sicurezza e di creare eventi e manifestazioni che possano arricchire l'offerta di svago nella regione e creare una ricaduta diretta ed indiretta ai commerci, agli esercizi pubblici e alle società locali.

Con questo nostro inserto vogliamo invitare nuovamente tutta la popolazione a partecipare attivamente a queste manifestazioni (vedi calendario sulla pagina seguente). Talvolta sentiamo che alcuni avrebbero piacere a partecipare, ma non osano recarsi al centro eventi. Al contrario gli organizzatori apprezzano la presenza della popolazione! Dunque l'invito è quello di non lasciarsi sfuggire queste opportunità di divertirsi e conoscere nuova gente e nuove attività.



Per il 2017, oltre alle attività abituali segnaliamo due nuovi eventi molto interessanti e particolari. Il primo avrà luogo domenica 7 maggio e si tratta di una manifestazione organizzata dall'Associazione "**Svizzera in movimento**" (con la sponsorizzazione della Coop) – vedi www.svizzerainmovimento.ch. Si tratta di una sfida tra Comuni con l'intento di promuovere il movimento tra la popolazione. Si è quindi invitati ad organizzare un pomeriggio di attività sportive per tutti, il Municipio farà in modo che l'evento diventi una vera e propria festa popolare. Nelle prossime settimane verrà definito il programma e nel corso della primavera verrà inviato ai fuochi e pubblicizzato sul nostro sito e sulla stampa.

Il secondo nuovo evento avrà luogo il 30 settembre. Si tratta della **Spartan Race** – vedi www.spartan.com – ossia di una gara sportiva estrema aperta a tutti. L'evento è conosciuto in particolare in America, ma da alcuni anni diverse gare hanno luogo anche in Europa. Il preparatore atletico dell'HCAP Antonello Atzeni ne ha frequentate diverse ed ha avuto l'idea di interessarsi presso gli organizzatori per vedere se non fosse stato possibile portare in Svizzera questo genere di competizioni; il nostro Comune si presta bene per la conformità del territorio, che permette di trovare molte alternative di percorso, e per gli

ampi spazi per i posteggi e per lo svolgimento degli ostacoli principali e più spettacolari che possono così permettere al pubblico di ammirare da vicino gli atleti. Il contratto stipulato con gli organizzatori prevede che l'evento si ripeta per almeno tre edizioni. Anche in questo caso il Municipio invierà a tutti i fuochi il dettaglio dell'organizzazione dell'evento.



Ricordiamo a tutti che salvo in caso di eventi speciali (corsi e gare automobilistiche, eventi sportivi, ecc.), l'aeroporto è sempre aperto all'attività di volo e pertanto **il transito lungo la pista principale è VIETATO** perché molto pericoloso. E' permesso l'attraversamento della pista unicamente nei punti segnalati.

Il concerto del Lunedì di Pasqua con un quartetto d'archi e clarinetto

Lunedì 17 aprile 2016, ore 17.00, presso la Chiesa parrocchiale di Quinto si terrà il tradizionale concerto di Pasqua. Con piacere siamo riusciti a portare nel nostro Comune un concerto di musica da camera per quartetto d'archi e clarinetto. La perfetta combinazione di questi strumenti suonati magistralmente da professionisti del Conservatorio della Svizzera Italiana allierà con dolci note il periodo pasquale che quest'anno coincide con l'arrivo della primavera: la rinascita della natura dopo il riposo nei rigidi mesi invernali.

Anna Francesio Quirici, violino
Mattia Zambolin, violino
Daniel Herrera, viola
Kerem Brera, violoncello
Luca Medici, clarinetto





Calendario 2017 degli eventi nel Comune di Quinto (soggetto a cambiamenti)

1. gennaio	Scambio di auguri, Aula magna di Ambri
19 marzo	Pranzo anziani e Cerimonia per i 18.enni, Aula magna di Ambri
17 aprile	Concerto del lunedì di Pasqua, Chiesa parrocchiale di Quinto
22 aprile	Gotthard Open – campionato internazionale di mucche di primo latte, Aeroporto di Ambri
29 aprile	Raduno moto d'epoca, Aeroporto di Ambri
7 maggio	Svizzera in movimento
20 maggio	1. edizione Stairways to Heaven (1'000 metri di dislivello)
21 maggio	Apertura stagionale della Funicolare Ritom
7-8 luglio	Carnevale estivo della Sbodaurecc, Aeroporto di Ambri
9 luglio	Festa Rifugio Föisc
15-16 luglio	Raduno veicoli pesanti, Aeroporto di Ambri
23 luglio	Festa dell'alpe Piora, Piora
23 luglio	Granfondo San Gottardo – gara ciclistica internazionale per amatori, Aeroporto di Ambri
30 luglio	Festa in Garzonerä
5 agosto	Festa patronale di Lurengo
12-15 agosto	Torneo tennis di ferragosto, Audan
17 settembre	Festa dei patrizi – Patriziato Generale di Quinto
23 settembre	Giornata agricola leventinese e rassegna dei formaggi, Aeroporto di Ambri
30 settembre	Spartan Race, Aeroporto di Ambri
7-8 ottobre	Slalom automobilistico – campionati svizzeri, Aeroporto di Ambri
15 ottobre	Ultimo giorno stagionale della Funicolare Ritom

Sul nostro sito www.tiquinto.ch trovate sempre la lista aggiornata degli eventi in programma. Buon divertimento!

Mensilmente, da aprile a settembre, invieremo a tutti i fuochi il programma aggiornato delle manifestazioni.

Appuntamento di Capodanno

Il Municipio invita tutta la popolazione alla tradizionale **panettonata con scambio di auguri domenica 1. gennaio 2017 con inizio alle ore 16.00 presso l'aula magna** del centro scolastico di Ambri.

Avremo il piacere di ospitare il **Dr. Mario Corti**, medico specialista FMH in medicina interna generale.

Il Dr. Corti è autore del libro "L'Alto Ticino e la sua storia" pubblicato di recente dal Lions Club Alto Ticino.

Il Municipio con il personale dell'amministrazione comunale e della clinica dentaria augurano un Sereno Natale e un 2017 in salute